



Piano Triennale Offerta Formativa

N.11 "PAINO-GRAV." ME

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola N.11"PAINO-GRAV."ME
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2020 sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5000 del 10/09/2020 ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2020 con delibera
n. 2*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

L'XI Istituto Comprensivo è una scuola solida e complessa, ben radicata nella realtà territoriale di riferimento, all'interno della quale ha maturato una precisa identità che comprende tre ordini di scuola e otto plessi. Il territorio su cui gravita abbraccia una vasta zona della città che, allungandosi dal centro storico comprende il popoloso quartiere di Gravitelli, la frazione di Montepiselli e una parte del Viale P. Umberto, ricadenti tutti nella quarta circoscrizione. L'utenza proviene anche dai quartieri di Cataratti, Bisconte e Camaro, facilmente raggiungibili tramite una bretella stradale comunale, realizzata nella metà degli anni '90.

In via Pietro Castelli, nelle vicinanze dell'Orto Botanico, che rappresenta un piccolo arboreto inserito nel tessuto edilizio della città, con numerose specie esotiche, tropicali e subtropicali, si trova il plesso Passamonte che ospita la scuola primaria.

Il plesso di Gravitelli Superiore ospita cinque sezioni della scuola dell'infanzia, due delle quali provenienti dal plesso Savasta.

A Montepiselli, nella parte alta del rione Gravitelli troviamo la scuola primaria e nei nuovi locali, che si trovano sempre in via Gelone, la scuola dell'infanzia.

Sul viale Principe Umberto, ospite dell'Istituto Annibale Maria di Francia, è ubicato il plesso di scuola secondaria, accanto al sacrario dove nel medio evo sorgeva la Rocca Guelfonia che ospitò, tra gli altri, il re inglese Riccardo Cuor di Leone in procinto di recarsi alla crociata. Sempre sul viale Principe Umberto c'è il plesso Cristo Re, scuola infanzia e scuola primaria, ospitato nella struttura dei padri rogazionisti. Infine, il plesso centrale ubicato nel "cuore" del rione Gravitelli, da alcuni anni è stato chiuso per vulnerabilità sismica, per cui le aule, gli uffici amministrativi e la presidenza sono stati ospitati nei locali dell'ex Antonello, procurando un

decremento dell'utenza.

E' ricercata ed offerta la collaborazione con gli Enti, con i quali sono in corso e sono state progettate diverse iniziative di grande valenza educativa ma anche, con diverse Associazioni e/o con le Agenzie educative del territorio per ampliare le opportunità di formazione educativa.

Territorio e capitale sociale

Il contesto socio- economico e culturale di appartenenza degli studenti è medio, gli alunni provengono da ambienti sociali diversificati che tendono a condizionare positivamente o negativamente il rendimento scolastico. Le famiglie partecipano e collaborano positivamente con l'istituzione scolastica per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici proposti.

Nel contesto di riferimento è presente un modesto numero di alunni stranieri, in parte anche extracomunitari che, se da un lato crea nelle classi opportunità di confronto e arricchimento culturale, necessita dall'altro di interventi mirati per favorirne la reciproca integrazione e, soprattutto, l'alfabetizzazione.

In tutti gli ordini di scuola non si notano casi di dispersione scolastica o di emarginazione sociale. Come indicato nel Piano Annuale d'Inclusione d'Istituto, significativa è la presenza di alunni con disabilità, DSA e BES per i quali l'istituzione scolastica predispone percorsi individualizzati e personalizzati garantendo a tutti pari opportunità formative.

L'Istituto stabilisce dei rapporti con le Istituzioni, gli Enti e le Associazioni che si trovano nel territorio in cui sono ubicati i vari plessi. Nel territorio sono presenti: agenzie educative, palestre private, gruppi di aggregazione parrocchiali, associazioni sportive, strutture e servizi a carattere sociale -culturale-sportivo-ricreativo. L'istituzione scolastica collabora con le succitate realtà per la realizzazione di progetti e/o attraverso scambi dialettici e culturali per un uso migliore del territorio e per la valorizzazione delle sue risorse. Il territorio in cui ricadono i vari plessi dell'istituto è quasi sempre servito dai mezzi pubblici.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

In merito alla struttura degli edifici scolastici c'è da evidenziare la chiusura del plesso centrale per vulnerabilità sismica, per gli altri edifici la situazione complessivamente è quasi soddisfacente per una serie di interventi progettuali, alcuni dei quali ancora in fase di attuazione, finalizzati alla promozione del benessere dell'ambiente lavorativo e quindi ad un miglioramento delle condizioni operative nella didattica quotidiana.

I vari plessi che formano l'XI Istituto Comprensivo Gravitelli sono facilmente raggiungibili dalla popolazione del territorio in cui si trovano ubicati, non tutti risultano ben serviti dai mezzi pubblici. Sono state adottate le misure per la sicurezza e l'abbattimento delle barriere architettoniche con porte antipanico, scale di sicurezza. Gli arredi complessivamente sono in uno stato discreto e adeguati alle esigenze dell'utenza.

La scuola dispone nei vari plessi di p.c. portatili, Lim, stampanti, televisori, proiettori e vari sussidi didattici. Le risorse economiche sono fornite dal Miur dalla Regione Sicilia, dai finanziamenti europei (Pon, FESR). Sono disponibili innumerevoli libri (biblioteca scolastica), fruibili da tutta la comunità scolastica di ogni ordine e grado, testi di letteratura per i bambini e i ragazzi, enciclopedie, riviste, atlanti, vocabolari. Inoltre, l'adesione al progetto "Io leggo perché" ha permesso di incrementare ulteriormente il patrimonio letterario.

VINCOLI

In tutti i plessi dell'istituto è necessario implementare la dotazione degli strumenti informatici.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ N.11 "PAINO-GRAV."ME (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MEIC869006
Indirizzo	PIAZZA VERSACI RIONE GRAVITELLI 98122 MESSINA
Telefono	090713520
Email	MEIC869006@istruzione.it
Pec	meic869006@pec.istruzione.it



❖ **MONTEPISELLI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA869013
Indirizzo	VIA GELONE RIONE MONTEPISELLI 98100 MESSINA

❖ **GRAVITELLISUPERIORE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA869024
Indirizzo	PIAZZA VERSACI RIONE GRAVITELLI 98100 MESSINA

❖ **CRISTO RE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA869046
Indirizzo	VIALE PRINCIPE UMBERTO MESSINA 98100 MESSINA

❖ **SAVASTA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA869057
Indirizzo	VIA F. BISAZZA MESSINA 98122 MESSINA

❖ **M. PASSAMONTE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE869018
Indirizzo	VIA DEL MAESTRO RIONE GRAVITELLI 98100 MESSINA
Numero Classi	12

Totale Alunni 189

❖ CRISTO RE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MEEE869029

Indirizzo VIALE PRINCIPE UMBERTO RIONE GRAVITELLI
98100 MESSINA

Numero Classi 6

Totale Alunni 86

❖ RIONE MONTEPISELLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MEEE86903A

Indirizzo RIONE MONTEPISELLI 98100 MESSINA

Numero Classi 5

Totale Alunni 63

❖ PAINO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MEMM869017

Indirizzo VIA P. CASTELLI 198 - 98100 MESSINA

Numero Classi 19

Totale Alunni 178

Approfondimento

Il plesso centrale, sito in Piazza Versaci, 198 è stato chiuso tre anni fa , per vulnerabilità sismica, con un'ordinanza sindacale. A tutt'oggi, le classi del plesso centrale, gli uffici amministrativi e la presidenza sono ospitate nei locali dell'Ex

Antonello in Via della Zecca.

Il plesso di Gravitelli Superiore, scuola dell'infanzia, è anche sede della sezione primavera, che in questi ampi spazi trova giusta collocazione per la continua interazione fisica e relazionale con le sezioni della scuola dell'infanzia già presenti. La sezione primavera nasce per soddisfare l'esigenza del territorio, qualificando al meglio l'offerta formativa in modo tale da poter ottenere forme di continuità coerente e significativa sia sul piano orizzontale che verticale. Gli spazi sono luminosi, ben areati, l'arredamento è sobrio e gli arredi sono ergonomicamente adeguati, serviranno a favorire lo sviluppo della corporeità insieme ai primari bisogni di fisicità ed esplorazione materiale, tutto questo contribuisce a creare un benessere psicofisico. Il personale educativo qualificato e con competenze professionali specifiche si raccorderà con altre figure professionali già presenti nel plesso.

BIBLIOTECA SCOLASTICA

La biblioteca "La Mongolfiera" offre l'opportunità di aprire sempre di più la scuola al territorio, di divenire centro socio-culturale, offrendo, in un luogo organizzato, momenti di sensibilizzazione e di coinvolgimento delle famiglie, utilizzando anche eventuali competenze specifiche in particolari settori del sapere attraverso incontri con gli autori e/o esperti. La biblioteca comprende ambiti diversi del sapere in cui si intrecciano arte, scienze naturali, tecnologia, musica, storia, astronomia e geografia, ma anche diverse enciclopedie per le ricerche e un settore dedicato ai bambini della scuola dell'infanzia con libri cartonati e illustrati. Essa è divisa in tre sezioni intitolate a Mario Passamonte, tenente caduto nella II guerra mondiale, alle insegnanti scomparse Maria Luisa Grecò e Maria Bruni Garofalo, che hanno dedicato l'intera vita agli alunni.

Il nostro Istituto ha aderito al progetto "Io leggo perché" in collaborazione con le librerie del territorio. Il progetto vuole potenziare il patrimonio librario dell'Istituto, promuovere la lettura ad alta voce con l'ausilio di lettori volontari adeguatamente formati che si rendano disponibili a fare dono del proprio tempo e della propria voce. "La Mongolfiera" è il luogo della lettura per eccellenza, quindi un progetto come questo non può che prestarsi a



valorizzarne il ruolo di socializzazione e diffusione della lettura, offrendo un'ampia offerta di libri di qualità e adatta all'età dei piccoli. Promuoviamo la lettura e l'ascolto attraverso azioni concrete e costanti:

- Leggere ai bambini.
- Portare i bambini in biblioteca.
- Creazione nelle scuole dell'infanzia del nostro Istituto accoglienti punti di lettura atti a sviluppare attività e stimolare interesse per la lettura.
- Organizzare momenti di lettura ad alta voce per bambini e genitori.
- Informare i genitori sui temi della lettura e della crescita dei bambini poiché il cuore del programma
 è la lettura in famiglia, intesa come momento che crea relazione e intimità tra adulto e bambino.
- Proporre il progetto Lettura che preveda l'incontro ed il confronto con l'autore
- Stimolare anche l'interesse dei genitori e degli adulti che ruotano intorno ai discenti, attraverso momenti di scambio e confronto con modalità differenti: manifestazioni, eventi che li coinvolgano direttamente

ALLEGATI:

PLESSI_SCOLASTICI.pdf



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	area giochi	1
Strutture sportive	Utilizzo dei palazzetti	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

In tutti i plessi sono presenti arredi in discreto stato ed adeguati alle esigenze dell'utenza, sono presenti delle LIM, computer, materiali e sussidi didattici. Dalla ricognizione delle attrezzature emerge l'esigenza di ulteriori attrezzature, strutture e risorse reperibili attraverso finanziamenti statali e comunitari (PON - FESR), per potenziare la connettività, il cablaggio, per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie e poter applicare nuovi modelli di interazione didattica.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	103
Personale ATA	22

Approfondimento

L'organico, al 31 Ottobre 2020, risulta composto da: 103 docenti a tempo indeterminato, ciò garantisce stabilità e continuità nell'organizzazione scolastica, un numero minimo di docenti ha un contratto a tempo determinato, pertanto, i docenti hanno un bagaglio esperienziale e didattico-metodologico ampio e consolidato, conoscono bene le caratteristiche, i bisogni e le aspettative del territorio, potendo così elaborare un' Offerta Formativa congrua alle esigenze dell'utenza.

Tra il personale docente vi sono figure con competenze professionali specifiche quali: didattica delle competenze, didattica inclusiva, competenze musicali ed artistiche. Il corpo docente, inoltre, mostra una buona disponibilità alla formazione e all'innovazione, sostenuta ed incentivata dal Dirigente Scolastico.

Il personale ATA garantisce, al nostro istituto, stabilità nell'organizzazione scolastica.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il nostro Istituto Comprensivo è un'agenzia che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società.

*L'Istituto Comprensivo Gravitelli pone come propria mission: garantire il successo scolastico e quello formativo di ogni studente attraverso un percorso da seguire in un ambiente in cui gli alunni si trovino a proprio agio, si sentano accettati e valorizzati per le proprie caratteristiche e potenzialità da compagni, insegnanti ed operatori, pertanto, il nostro Istituto si prefigge di **"creare una progettualità curriculare ed extracurriculare quanto mai diversificata per offrire a tutti gli alunni la possibilità di "imparare ad apprendere" secondo il proprio stile cognitivo"**, affinché attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere, ogni discente possa raggiungere il massimo livello essenziale di conoscenze, abilità e competenze richieste dalle politiche scolastiche delle comunità europee, attraverso il dettato delle competenze chiave.*

La "vision" rappresenta la direzione, la meta verso cui si intende muovere e la proiezione delle aspettative relative a ciò che la nostra scuola dovrebbe essere in futuro.

La nostra scuola si pone l'obiettivo di essere:

- inclusiva: che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio.*
- formativa: in grado di promuovere nell'alunno l'acquisizione di conoscenze,*



abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita quotidiana.

- aperta: come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica.

- attenta al rapporto con le famiglie degli alunni e al proprio territorio: come oggetto di interesse culturale e come comunità educante, in grado di creare eventi e momenti capaci di rendere visibile e apprezzabile il lavoro svolto e realizzato dai bambini e dai ragazzi agli occhi dei loro genitori e dell'ambiente esterno.

- per la cittadinanza attiva e democratica: che valorizzi l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti doveri di ciascuno. dal connubio di mission e vision si realizza la piena identità della scuola.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi e ridurre la varianza interna tra le classi dell'Istituto. Sviluppare e ampliare le competenze linguistico –espressive, le competenze logico matematiche, tecnologiche e informatiche

Traguardi

Prove strutturate per classi parallele e rubriche valutative. Uniformare i livelli tra classi parallele riducendo la variabilità tra la fascia di livello più alto e la fascia di livello più basso. Recupero e potenziamento.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, diritti altrui,



dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social. Sviluppare le competenze sociali degli studenti. Sviluppare le competenze auto regolative

Traguardi

Ridurre di un 5% il numero delle note disciplinari e delle sospensioni nella scuola secondaria di I grado. Incremento della frequenza delle valutazioni medio-alte del comportamento nella scuola primaria.

Risultati A Distanza

Priorità

Implementare i risultati a distanza attraverso la didattica per competenze. Attivare percorsi di formazione dei docenti sulla didattica per competenze. Migliorare i livelli di apprendimento e la conoscenza degli alunni, al fine di favorire un graduale passaggio tra i tre ordini di scuola.

Traguardi

Incrementare il numero di docenti della scuola infanzia/primaria/sec. di 1° grado che progetta, insegna e valuta per competenze. Progettare l'intero curriculum verticale d'Istituto a partire dalle competenze chiave e sviluppare modalità e strumenti di valutazione. Continuità e orientamento nella formazione e nelle prospettive di scelte future, monitorando i processi di scelta degli alunni in uscita, nonché potenziando lo scambio di informazioni tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Creare un database degli alunni in uscita e delle loro rispettive scelte, al fine di monitorare gli esiti a distanza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'XI Istituto Comprensivo intende proporre una offerta formativa ricca e qualificata. Gli obiettivi prescelti mirano alla piena realizzazione del curriculum della scuola e alla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento

Individuate le priorità con i relativi traguardi, si è focalizzata l'attenzione sugli



obiettivi di processo, pertanto, saranno messe in atto mirate azioni didattiche per migliorare i risultati scolastici, ampliare le competenze linguistiche e matematiche, con particolare riferimento alle prove standardizzate nazionali. Nell'ambito della progettazione di istituto, i docenti, proporranno l'adozione di metodologie didattiche innovative e laboratoriali, rafforzeranno la condivisione delle buone pratiche, utilizzeranno criteri di valutazione comuni, curando infine di effettuare e monitorare interventi di recupero e potenziamento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Obiettivo utente
- 2) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 3) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 4) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 5) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 6) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ LETTURA E ANALISI DEI DATI RELATIVI AL SUCCESSO SCOLASTICO PER UNA DIDATTICA MAGGIORMENTE EFFICACE

Descrizione Percorso



Il percorso si prefigge di rendere più efficace la didattica, attraverso azioni mirate nate dalla lettura e analisi dei dati della scuola, in un'ottica di intervento concreto e misurabile sulle criticità, in riferimento alle discipline di Italiano, Matematica, Inglese. Per il raggiungimento di tale traguardo, la scuola si prefigge di:

- realizzare interventi specifici di recupero e potenziamento nel corso dell'anno;
- introdurre un sistema di collaborazione/informazione per un confronto tra le competenze acquisite dagli studenti in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado;
- favorire una reale cooperazione tra tutti i soggetti che appartengono all'Istituzione scolastica, per aumentare il potere dell'organizzazione, attraverso la costruzione di un contesto efficiente;
- promuovere e stimolare la partecipazione della famiglia alla vita della scuola, per condividere il processo di alleanza educativa Scuola-Famiglia.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Consolidare l'uso di piani di lavoro per classi parallele e di strumenti di monitoraggio e verifica e valutazione degli esiti comuni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi e ridurre la varianza interna tra le classi dell'Istituto. Sviluppare e ampliare le competenze linguistico –espressive, le competenze logico matematiche, tecnologiche e informatiche

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Implementare i risultati a distanza attraverso la didattica per competenze. Attivare percorsi di formazione dei docenti sulla



didattica per competenze. Migliorare i livelli di apprendimento e la conoscenza degli alunni, al fine di favorire un graduale passaggio tra i tre ordini di scuola.

"Obiettivo:" Elaborare e somministrare prove in ingresso, iniziali , intermedie e finali, per classi parallele

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Implementare i risultati a distanza attraverso la didattica per competenze. Attivare percorsi di formazione dei docenti sulla didattica per competenze. Migliorare i livelli di apprendimento e la conoscenza degli alunni, al fine di favorire un graduale passaggio tra i tre ordini di scuola.

"Obiettivo:" Elaborare e condividere criteri omogenei di valutazione e strumenti di verifica e monitoraggio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social. Sviluppare le competenze sociali degli studenti. Sviluppare le competenze auto regolative

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Implementare i risultati a distanza attraverso la didattica per competenze. Attivare percorsi di formazione dei docenti sulla didattica per competenze. Migliorare i livelli di apprendimento e la conoscenza degli alunni, al fine di favorire un graduale passaggio tra i tre ordini di scuola.

"Obiettivo:" Progettare e realizzare attività di recupero, consolidamento e potenziamento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social. Sviluppare le competenze sociali degli studenti. Sviluppare le competenze auto regolative

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Implementare i risultati a distanza attraverso la didattica per competenze. Attivare percorsi di formazione dei docenti sulla didattica per competenze. Migliorare i livelli di apprendimento e la conoscenza degli alunni, al fine di favorire un graduale passaggio tra i tre ordini di scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative per l'acquisizione delle competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social. Sviluppare le competenze sociali degli studenti. Sviluppare le competenze auto regolative

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Implementare i risultati a distanza attraverso la didattica per competenze. Attivare percorsi di formazione dei docenti sulla didattica per competenze. Migliorare i livelli di apprendimento e la conoscenza degli alunni, al fine di favorire un graduale passaggio tra i tre ordini di scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Valorizzazione delle risorse interne all'Istituto per la formazione e/o aggiornamento, relativa ad azioni di miglioramento della



prassi educativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Implementare i risultati a distanza attraverso la didattica per competenze. Attivare percorsi di formazione dei docenti sulla didattica per competenze. Migliorare i livelli di apprendimento e la conoscenza degli alunni, al fine di favorire un graduale passaggio tra i tre ordini di scuola.

"Obiettivo:" Consolidare l'uso di piani di lavoro per classi parallele e di strumenti di monitoraggio e verifica e valutazione degli esiti comuni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi e ridurre la varianza interna tra le classi dell'Istituto. Sviluppare e ampliare le competenze linguistico –espressive, le competenze logico matematiche, tecnologiche e informatiche

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Implementare i risultati a distanza attraverso la didattica per competenze. Attivare percorsi di formazione dei docenti sulla didattica per competenze. Migliorare i livelli di apprendimento e la conoscenza degli alunni, al fine di favorire un graduale passaggio tra i tre ordini di scuola.

"Obiettivo:" Attuare in maniera diffusa la formazione dei docenti sulla didattica per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi e ridurre la varianza interna tra le classi dell'Istituto. Sviluppare e ampliare le competenze linguistico –espressive, le competenze logico matematiche, tecnologiche e informatiche

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Implementare i risultati a distanza attraverso la didattica per competenze. Attivare percorsi di formazione dei docenti sulla didattica per competenze. Migliorare i livelli di apprendimento e la conoscenza degli alunni, al fine di favorire un graduale passaggio tra i tre ordini di scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTARE UN CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE; REALIZZARE PROVE E GRIGLIE COMUNI PER CLASSI PARALLELE; PROGRAMMARE ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2020	Studenti	Docenti
		Studenti

Responsabile

Capi Dipartimento -Commissioni - Funzione Strumentale Area 1

Risultati Attesi

1. Implementazione di prassi inerenti attività di ricerca-azione al fine di promuovere una didattica per competenze.
2. Elaborazione del curricolo di istituto per competenze
3. Elaborazione di strumenti comuni per la valutazione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SCEGLIERE E UTILIZZARE METODOLOGIE INNOVATIVE E ELABORARE COMPITI DI REALTÀ



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti

Responsabile

Capi Dipartimento

Risultati Attesi

Potenziare la motivazione allo studio. Eseguire compiti di realtà

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEI DOCENTI SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Capi Dipartimento

Risultati Attesi

Formazione dei docenti sulla didattica per competenze

❖ **UNA SCUOLA CHE SA PROGETTARE E VALUTARE**

Descrizione Percorso

Il percorso proposto intende avviare:



- l'elaborazione sperimentale di prove comuni sul modello INVALSI, al fine di avere un quadro più omogeneo attraverso prove comparabili nel corso del ciclo scolastico; la sperimentazione di compiti autentici o di realtà, attraverso l'utilizzo di un Curricolo verticale, che si ponga come obiettivo il conseguimento di competenze, non solo disciplinari, ma che permetta agli alunni di sperimentare attraverso il fare, in situazioni autentiche e di realtà;
- la realizzazione di percorsi extra-curricolari (Offerta formativa d'Istituto, PON) finalizzati al miglioramento delle competenze chiave;
- implementazione del processo di Valutazione e Autovalutazione del Sistema-Scuola, seguito da azioni di monitoraggio.

Il percorso prevede, inoltre, l'utilizzo di metodologie didattiche attive, funzionali ai processi d'insegnamento e apprendimento, l'incremento di nuovi spazi di apprendimento e di buone pratiche per la diffusione dei modelli innovativi, il potenziamento della didattica mediata dai pari e cooperativa, della relazione psicoeducativa di aiuto, dell'adattamento individualizzato e differenziato degli obiettivi e dei materiali e della capacità di gestione della classe.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Incrementare i momenti di analisi relativi ad una progettazione comune per aree disciplinari, per classi parallele e per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi e ridurre la varianza interna tra le classi dell'Istituto. Sviluppare e ampliare le competenze linguistico-espressive, le competenze logico matematiche, tecnologiche e informatiche

» "Priorità" [Competenze chiave europee]



Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social
Sviluppare le competenze sociali degli studenti. Sviluppare le competenze auto regolative

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Implementare i risultati a distanza attraverso la didattica per competenze. Attivare percorsi di formazione dei docenti sulla didattica per competenze. Migliorare i livelli di apprendimento e la conoscenza degli alunni, al fine di favorire un graduale passaggio tra i tre ordini di scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare la collaborazione tra docenti per promuovere buone pratiche didattico educative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi e ridurre la varianza interna tra le classi dell'Istituto. Sviluppare e ampliare le competenze linguistico –espressive, le competenze logico matematiche, tecnologiche e informatiche

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Implementare i risultati a distanza attraverso la didattica per competenze. Attivare percorsi di formazione dei docenti sulla didattica per competenze. Migliorare i livelli di apprendimento e la conoscenza degli alunni, al fine di favorire un graduale passaggio tra i tre ordini di scuola.

"Obiettivo:" Potenziare l'utilizzo di strumenti e metodologie innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi e ridurre la varianza interna



tra le classi dell'Istituto. Sviluppare e ampliare le competenze linguistico –espressive, le competenze logico matematiche, tecnologiche e informatiche

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social. Sviluppare le competenze sociali degli studenti. Sviluppare le competenze auto regolate

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Stesura e adozione protocolli BES, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Implementare i risultati a distanza attraverso la didattica per competenze. Attivare percorsi di formazione dei docenti sulla didattica per competenze. Migliorare i livelli di apprendimento e la conoscenza degli alunni, al fine di favorire un graduale passaggio tra i tre ordini di scuola.

"Obiettivo:" bisogni formativi degli alunni. -Progetti di recupero delle abilità attraverso attività trasversali in ambito artistico, musicale e motorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social. Sviluppare le competenze sociali degli studenti. Sviluppare le competenze auto regolate

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Incrementare l'utilizzo del sito web della scuola, di piattaforme di condivisione e di Argo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social. Sviluppare le competenze sociali degli studenti. Sviluppare le competenze auto regolative

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Implementare i risultati a distanza attraverso la didattica per competenze. Attivare percorsi di formazione dei docenti sulla didattica per competenze. Migliorare i livelli di apprendimento e la conoscenza degli alunni, al fine di favorire un graduale passaggio tra i tre ordini di scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZARE UN ARCHIVIO DELLE PROVE INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	

Responsabile

La realizzazione del processo è affidata a:

- Responsabile di processo;
- staff di direzione;
- insegnanti titolari di funzioni strumentali;

- animatore digitale;
- responsabili progetti PTOF;
- tutti i docenti.

Risultati Attesi

- Creazione di un repertorio di prove da cui attingere per le somministrazioni successive.
- Miglioramento degli esiti nella prove nazionali standardizzate, nell'ottica di risultati duraturi nel tempo.
- Riduzione della varianza tra e dentro le classi e riduzione/abbattimento del cheating.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPERIMENTAZIONE DI COMPITI AUTENTICI E DI REALTÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		Studenti
		Genitori

Responsabile

La realizzazione del processo è affidata a:

- Responsabile di processo;
- staff di direzione;
- insegnanti titolari di funzioni strumentali;
- animatore digitale;
- responsabili progetti PTOF;

- tutti i docenti.

Risultati Attesi

- Creazione di una progettazione per UDA, partendo dal nuovo Curricolo Verticale d'Istituto.
- Creazione di rubriche di valutazione per compiti di realtà per il conseguimento delle competenze chiave.
- Questionari di valutazione e di autovalutazione d'Istituto.
- Miglioramento degli esiti formativi degli studenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUZIONE DA PARTE DEI DOCENTI DI PROVE BIMESTRALI PER COMPETENZE CON COMUNI GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER CLASSI PARALLELE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti
		ATA
		Genitori

Responsabile

La realizzazione del processo è affidata a:

- responsabile di processo;
- staff di direzione;
- insegnanti titolari di funzioni strumentali;
- animatore digitale;
- responsabili progetti PTOF;

- tutti i docenti.

La progettazione di prove parallele d'Istituto, è strutturata sul modello INVALSI: le prove vengono redatte da tutti i docenti dell'Istituto riuniti per classi parallele e somministrate ai nostri studenti della Scuola Primaria e Secondaria in momenti distinti nel corso dell'anno scolastico: in ingresso, nel successivo bimestre, a fine I quadrimestre, nel terzo bimestre e a fine II quadrimestre. Le suddette prove non sono solo finalizzate alla valutazione individuale degli alunni, ma servono anche a monitorare i livelli di apprendimento conseguiti dalle singole classi della nostra scuola. Le esigenze degli allievi con particolari bisogni educativi sono molteplici, da ciò deriva la necessità di

adottare tutte le misure idonee per coniugare le necessità di ogni allievo e il regolare svolgimento delle prove. Questa azione può essere considerata come un'indagine conoscitiva, come un'opportunità di riflessione sul nostro operato e una modalità per migliorare l'insegnamento e quindi l'apprendimento dei nostri bambini e ragazzi, anche attraverso un utilizzo critico degli esiti delle stesse prove. I dati iniziali, intermedi e finali derivati consentono di comparare i risultati degli alunni delle classi parallele e nello stesso tempo possono essere utili per conferme o predisposizioni di piani di miglioramento, per la documentazione scolastica, per l'orientamento.

Risultati Attesi

Il seguente percorso si prefigge l'intento di rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi dell'Istituto; di incrementare le azioni comuni per far interagire meglio i diversi ordini di scuola; di concorrere alla riduzione degli insuccessi scolastici, di ampliare le opportunità formative e di successo scolastico degli alunni, di favorire la condivisione con le famiglie del processo di miglioramento educativo-didattico dei propri figli e la partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.

❖ ATTIVARE PERCORSI DI FORMAZIONE DEI DOCENTI SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE.

Descrizione Percorso



Partecipare in modo attivo e propositivo per progettare l'intero curriculum verticale d'istituto a partire dalle competenze chiave e sviluppare modalità e strumenti di valutazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Formazione, larga e diffusa, dei docenti per attivare una didattica per competenze. Acquisizione di strumenti teorici e pratici utili alla progettazione della didattica e alla valutazione delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Implementare i risultati a distanza attraverso la didattica per competenze. Attivare percorsi di formazione dei docenti sulla didattica per competenze. Migliorare i livelli di apprendimento e la conoscenza degli alunni, al fine di favorire un graduale passaggio tra i tre ordini di scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSO DI FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/03/2020	Docenti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile		
Esperto esterno		
Risultati Attesi		
Promuovere ed attuare una didattica per competenze a livello disciplinare e Interdisciplinare		



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

"La competenza è una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare".

Il presupposto su cui si basa una didattica per competenze è che lo studente apprende meglio quando è protagonista del suo percorso di apprendimento, quando costruisce il suo sapere in modo attivo, attraverso contesti e situazioni di apprendimento che si fondano sull'esperienza. Questo tipo di didattica richiede percorsi in cui gli studenti siano effettivamente messi in condizione di utilizzare il loro bagaglio di conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo.

Per consentire agli alunni di sviluppare competenze è necessario creare nella scuola ambienti di apprendimento in cui l'allievo sia il protagonista della sua crescita, attraverso l'uso di strategie innovative dove il docente sia una guida ed il promotore di un percorso che conduca sempre ad una maggiore autonomia. Pertanto, è necessario migliorare ed implementare le iniziative per favorire continuità sia negli aspetti curriculari e sia nei momenti di passaggio:

Progettare attività e scambi su aspetti e tematiche comuni anche avvalendosi della rete

Favorire lo snodo tra i vari ordini di scuola: • asilo nido/sezione primavera - scuola dell'infanzia, • scuola dell'infanzia - scuola primaria • scuola primaria - scuola sec. di primo grado.

La normativa richiede, infatti, un passaggio da un insegnamento inteso come trasmissione frontale ad un insegnamento in cui il docente deve creare e organizzare situazioni di apprendimento tali da mettere in atto tutte le dimensioni dell'intelligenza, da quella cognitiva a quella affettiva.

Anche la dimensione emotiva è importante, infatti, il coinvolgimento, la



motivazione, l'empatia e la cura sono elementi fondamentali nell'acquisizione di conoscenze e abilità e competenze.

Lo sviluppo delle competenze richiede di spostare l'attenzione dal «cosa» al «come» e al «perché»: questo è possibile solo attraverso una didattica in cui lo studente sia reso protagonista attivo del proprio processo di apprendimento.

L'insegnante, quindi, deve aiutare gli studenti ad attivare, in modo proficuo, conoscenze e abilità attraverso esperienze concrete e contestualizzate. L'ambiente di apprendimento per competenze è opportunamente progettato per mettere al centro lo studente e implementare un apprendimento significativo.

Il nostro Istituto si propone di consolidare le competenze degli alunni tenendo conto delle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018 e del *"Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (...)"*, emanate con DM 254 del 16/11/2012 e le *"Indicazioni Nazionali per il Curricolo e Nuovi Scenari"* diffuso con la Nota MIUR-DGOSV n. 16616 del 25 settembre 2018;

L'Istituzione Scolastica intende introdurre e/o implementare – in particolare – i seguenti elementi di innovazione, desunti dalla Legge 107/2015, in base alle esigenze formative prioritarie individuate:

- elaborare prove iniziali, intermedie e finali sulla base del modello INVALSI, monitorarne i risultati, stimolando la conoscenza nei docenti delle problematiche di altri plessi e di altre classi ed evitare di incorrere nell'autoreferenzialità;
- progettare per aree/dipartimenti percorsi didattici centrati su compiti autentici/EAS (Episodi di Apprendimento Situato), al fine di superare la tradizionale distinzione tra ordini di scuola, promuovendo il Peer Teaching;
- favorire la partecipazione dei docenti a corsi di formazione



/aggiornamento per promuovere nuove metodologie didattiche basate sulle TIC, affinché l'innovazione sia sostenibile e trasferibile;

- supportare la didattica innovativa, investendo sulle risorse umane e sulla loro formazione/aggiornamento;
- promuovere la collaborazioni tra docenti per accogliere le richieste educative degli alunni, dialogando con le Associazioni, le Istituzioni e le realtà produttive presenti sul territorio, per supportarne il successo formativo;

Particolare attenzione sarà quindi dedicata ad azioni di rinnovamento della didattica sia su base metodologica che su base strumentale perché la scuola diventi luogo dove effettivamente ogni alunno abbia la possibilità di partecipare attivamente, di sviluppare il senso di rispetto e di potenziare la propria esperienza nel rapporto con gli altri. La consapevolezza inoltre che non solo le modalità didattiche, ma anche i contesti di apprendimento devono essere ripensati costantemente ha indotto e induce il nostro Istituto a partecipare a Progetti Nazionali per reperire risorse utili ad ampliare l'offerta formativa.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attivare progettazioni didattiche che favoriscano lo sviluppo di competenze:

apprendimenti significativi

personalizzazione dei percorsi

approcci multipli e pluriprospektici

compiti autentici

classi aperte



SVILUPPO PROFESSIONALE

Le attività dei docenti documentano lo sviluppo e la diffusione di metodologie innovative e di buone pratiche didattiche caratterizzate da criteri quali la significatività, la riproducibilità e la trasferibilità.

Raccolta della documentazione rivolta a mantenere la memoria di ciò che si fa, la comunicazione e il confronto con l'esterno che rendono pubblico e trasparente l'essere della Scuola.

Utilizzo di criteri comuni condivisi per dipartimenti e per classi parallele.

CONTENUTI E CURRICOLI

Costruzione di un curriculum verticale per competenze che preveda una didattica inclusiva e innovativa finalizzata all'integrazione degli apprendimenti formali e informali

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MONTEPISELLI	MEAA869013
GRAVITELLISUPERIORE	MEAA869024
CRISTO RE	MEAA869046
SAVASTA	MEAA869057

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
M. PASSAMONTE	MEEE869018
CRISTO RE	MEEE869029
REGIONE MONTEPISELLI	MEEE86903A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se

stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

PAINO

MEMM869017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che

non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI A TUTTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti

e dei doveri.

4.Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

5.Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

6.Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

MONTEPISELLI MEAA869013

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GRAVITELLISUPERIORE MEAA869024

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

CRISTO RE MEAA869046
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SAVASTA MEAA869057
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

M. PASSAMONTE MEEE869018
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CRISTO RE MEEE869029
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

RIONE MONTEPISELLI MEEE86903A
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PAINO MEMM869017

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è attivato nella scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

L'insegnamento è previsto nel nostro curriculum di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza nessun incremento di ore.

Sono state strutturate n.4 U.d.A., tre dalla durata di otto ore ciascuna, una dalla durata di nove ore, al fine di raggiungere la quota annua prevista dalle linee guida del 22/06/2020.

Le tematiche trattate coinvolgono trasversalmente tutte le discipline del curriculum sia della scuola primaria che della scuola secondaria, suddividendo il totale della quota oraria prevista per ciascuna U.d.A. tra le materie del curriculum

Alla scuola dell'infanzia sono previste iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile

Approfondimento

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri, garantendo un intervallo di tempo ottimale (4 mesi) per portare avanti l'attività didattica ed arrivare ad una valutazione periodica più serena e realistica. La valutazione tiene in considerazione il processo di apprendimento, di maturazione ed evoluzione rispetto alla situazione di partenza, il metodo di lavoro, l'impegno la partecipazione, il percorso formativo, l'efficacia dell'itinerario di apprendimento programmato. nella valutazione sono considerati:

- Esiti delle prove di verifica, esiti di iniziative di sostegno, recupero e potenziamento.
- Osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento.
- Livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni.

- livello di partenza.
- uso degli strumenti.
- l'impegno personale, la partecipazione, il metodo di lavoro, lo svolgimento dei compiti a casa, l'evoluzione del processo di apprendimento.

Dall'anno scolastico 2014-2015, il nostro Istituto già ad indirizzo musicale è diventato scuola accreditata per la sperimentazione della Pratica musicale nella scuola primaria secondo il D.M. n°8 del 31 gennaio 2011. Le Indicazioni per il primo ciclo (2012) inseriscono a pieno titolo l'educazione musicale nel curriculum. Il DM 8/11 delinea appunto, "la possibilità di un potenziamento della pratica musicale a partire dalla terza classe elementare", per sviluppare e maturare negli alunni coinvolti esperienze significative sotto il profilo socio- culturale- educativo. Il Corso di Pratica Strumentale:

- v Consente di vivere esperienze musicali significative
- v Coinvolge vari soggetti, nella scuola e sul territorio,
- v Costituisce una opportunità di verifica della propria identità individuale e collettiva
- v Accoglie repertori di diversa epoca e provenienza e prevede la possibilità di utilizzare modalità differenti di apprendimento ed esecuzione di brani musicali, afferenti a diverse tradizioni culturali (per imitazione, per lettura, per improvvisazione);
- v Prevede che lo studente si confronti con la pratica strumentale leggendo uno spartito: in questo modo potrà sviluppare dimestichezza con la scrittura (intesa sia come notazione ritmo-melodica occidentale, sia come intavolatura, o sigle degli accordi, o altre forme di notazione);
- v Sviluppa tecniche diverse d'improvvisazione.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

N.11 "PAINO-GRAV."ME (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Dopo ampia riflessione interna sulle "Indicazioni Nazionali" del 2012 e di sperimentazione della didattica per competenze, che si è concretizzato in molteplici e significative azioni di condivisione progettuale, di ricerca/azione, di individuazione di nuove e buone pratiche didattiche progressivamente estese in verticale a tutte le scuole dell'Istituto (infanzia, primaria e secondaria di I grado) ed in orizzontale a tutte le discipline del curriculum, il Collegio Docenti, ha definitivamente ed unanimemente approvato il Curricolo Verticale per Competenze d'Istituto. Il documento, che esplicita la struttura e le finalità della progettazione didattica curricolare della scuola, con riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (D.M. 254/2012), è organizzato per aree disciplinari, al fine di sottolineare l'importanza di un insegnamento/apprendimento non frammentario, ma volto a cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e ad avviare gli alunni a una visione unitaria della conoscenza. Nel curriculum sono indicate le competenze (capacità effettive di sfruttare in un contesto reale il bagaglio delle conoscenze e delle abilità acquisite) da raggiungere alla fine della Scuola dell'Infanzia, della classe V della Scuola Primaria e della classe III della Scuola Secondaria di primo grado. Il curriculum d'Istituto, frutto del lavoro condiviso di tutti i docenti, è organizzato in una struttura verticale e propone un coerente percorso educativo e di apprendimento, che si sviluppa gradualmente lungo tutte le fasi del Primo Ciclo di Istruzione e trova il proprio fondamento nelle "Competenze chiave di cittadinanza europea".

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Le scelte strategiche, adottate dal nostro istituto, sono strettamente legate allo sviluppo dei temi di educazione civica. "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona (L.92/2019, Art.

1). Secondo le linee-guida del MIUR, tre sono gli assi intorno a cui ruota l'insegnamento dell'educazione civica (lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale) e verso cui si è orientata l'offerta formativa del nostro istituto. La necessità di garantire processi inclusivi e di valorizzazione dei profili di studenti più bisognosi di supporto è l'obiettivo primario del nostro istituto. La tendenza all'implementazione di una cultura inclusiva è fondamentale tanto per l'educazione alla cittadinanza attiva quanto per fronteggiare le esigenze connesse con i bisogni educativi speciali o con la presenza di una disabilità: nella nostra comunità educante ogni alunno-persona, valorizzato nelle sue peculiarità, tendenze, attitudini e vocazioni, viene posto nelle condizioni di realizzarsi con gli altri, rendendosi conto dei propri diritti e sviluppando il senso di responsabilità e nello stesso tempo facendo proprio il principio di solidarietà e di altruismo, valori fondanti di una società democratica che si impegna nella difesa e nella valorizzazione della condizione umana

ALLEGATO:

CURRICULO TRASVERSALE ED, CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il Curricolo verticale dell'Istituto (vedi allegato) è stato elaborato sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione", elaborando "specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione, valutazione". Perché un curricolo verticale per competenze trasversali? Perché la competenza, nelle abilità di linguaggio, lettura, scrittura, calcolo, tecnologie e nell'imparare ad imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. Il nostro Istituto ha deciso di "costruire" un curricolo verticale e trasversale per tutti gli ordini di scuola per garantire una continuità e organicità del percorso formativo, mentre, con gli obiettivi specifici diversi si vuole mantenere quella diversità specifica dei singoli ordini di scuola.

ALLEGATO:

CURRICULO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tenendo conto delle esigenze formative individuate nel RAV e dalle Indicazioni Nazionali, si è voluto rappresentare lo sviluppo di ogni competenza, correlandola direttamente alle otto competenze per l'apprendimento permanente da acquisire al

termine dell'istruzione obbligatoria (D.M. n. 139 del 22 agosto 2007), e alle Competenze Chiave Europee per l'Apprendimento Permanente (22.05.2018).

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il progetto formativo del nostro Istituto è finalizzato a promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili nella prospettiva del progressivo sviluppo, nel corso della vita, delle competenze chiave per una cittadinanza consapevole. L'impostazione dell'azione educativa e didattica sullo sfondo delle competenze si basa su una progettualità orientata a promuovere l'uso efficace delle conoscenze in rapporto a contesti significativi per gli studenti, che non richiedono solo la riproduzione dei saperi, ma anche la soluzione di problemi. La competenza, infatti, implica contemporaneamente il sapere (conoscenze dichiarative) ed il saper fare (conoscenze procedurali), la capacità di spiegare come si fa e perché (dimensione metacognitiva) e gli atteggiamenti e le motivazioni personali.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia non è in atto utilizzata.

Approfondimento

L'indirizzo musicale rappresenta un aspetto altamente qualificante dell'offerta formativa del nostro Istituto, , l'insegnamento di strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale. Dall' a.s. 2002/2003, sono stati istituiti i corsi di strumento musicale, con l'istituzione di tali corsi la scuola offre alle famiglie la possibilità di frequentare corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati. Se da un lato l'obiettivo specifico di questi corsi non è quello di formare "concertisti", dall'altro, tuttavia, gli studi compiuti nel triennio della scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale, possono avere un valore orientativo e propedeutico ad una eventuale prosecuzione degli studi musicali, preparando gli allievi che lo

desiderano a sostenere l'esame di ammissione al Liceo Musicale e al Conservatorio. Sono così stati avviati, presso il nostro istituto, corsi di clarinetto, chitarra, flauto traverso e pianoforte, l'accesso alle prime classi ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado è subordinato ad una prova orientativo - attitudinale, (la commissione giudicatrice è formata da docenti di strumento e da un docente di musica.), calendarizzata, di norma, nel periodo delle iscrizioni annualmente regolate con apposite disposizioni dal MIUR. Gli alunni ammessi, cui verrà assegnato uno strumento, da studiare per l'intero triennio, in base alle richieste formulate dalle famiglie all'atto delle iscrizioni e compatibilmente con la disponibilità dei posti e alle attitudini mostrate, effettueranno 50 minuti di lezione frontale settimanale in orario postmeridiano e 135 minuti settimanali di prove d'orchestra alternando alla pratica esecutiva la lettura della musica, e la pratica vocale a momenti di ascolto partecipativo in forza dell'autonomia organizzativa e didattica della scuola.

Da rilevare infine come parte degli alunni frequentati il corso ad indirizzo musicale abbia in certo senso completato il percorso, iniziato nel nostro istituto scolastico, con l'ammissione al Conservatorio "Corelli" di Messina.

PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE.

Il Collegio Docenti del nostro Istituto Comprensivo, per favorire una migliore efficacia ed efficienza educativa e formativa, ha istituito nell'ambito dell'autonomia didattica organizzativa e di ricerca (D.P.R. n. 275/1999), i dipartimenti disciplinari, all'interno dei quali si definiscono i criteri didattici, condivisi a livello d'istituto, delle varie discipline.

Lo scopo principale del lavoro dei dipartimenti è quello di garantire degli standard disciplinari e formativi comuni.

Nell'ottica del potenziamento di pratiche condivise, i dipartimenti provvedono anche alla progettazione e costruzione delle prove di verifica comuni per classi parallele, strutturate per obiettivi di competenze più che sull'acquisizione di contenuti. Essi assumono una valenza strategica per l'elaborazione e l'attuazione

del Piano dell'offerta formativa dei docenti che si attengono, nella pianificazione del loro lavoro, a quanto predisposto in quelle sedi.

I dipartimenti:

- individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina;
- prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente;
- stabiliscono i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola.

La scuola è luogo di azione didattica e educativa e questo richiede un passaggio imprescindibile dalle definizioni teoriche alle indicazioni pratiche. Il presupposto su cui si basa una didattica per competenze è che lo studente apprende meglio quando è protagonista del suo percorso di apprendimento, quando costruisce il suo sapere in modo attivo, attraverso contesti e situazioni di apprendimento che si fondano sull'esperienza. Questo tipo di didattica richiede percorsi in cui gli studenti siano effettivamente messi in condizione di utilizzare il loro bagaglio di conoscenze e abilità, per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e le necessità di gestire contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Lo sviluppo delle competenze richiede di spostare l'attenzione dal «cosa» al «come» e al «perché» e questo è possibile solo attraverso una didattica

in cui lo studente sia protagonista attivo del proprio processo di apprendimento.

L'istituto ha adottato il *"curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze"* seguendo le linee guida fornite dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" ai sensi del D.M. n. 254/2012. Questi sono documenti normativi che orientano i percorsi, ma è la scuola che definisce quelli adatti e significativi per i propri allievi attraverso l'elaborazione di un curricolo verticale delinea un percorso unico che gradualmente accompagna gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Le RUBRICHE VALUTATIVE elaborate dal N.I.V. sono strumenti fondamentali per consentire ai docenti una corretta ed equa valutazione dei traguardi raggiunti dagli studenti ; le schede di autovalutazione consentono ai ragazzi di prendere coscienza delle loro capacità e delle difficoltà da superare.

La valutazione delle competenze consente di apprezzare meglio il valore di ogni alunno rilevando aspetti che non si rileverebbero in modo diverso, favorendo l'assunzione di una prospettiva differente che configura un quadro più completo e funzionale .

Progettare e valutare per competenze significa garantire ai nostri ragazzi, non una mera trasmissione del sapere, bensì la capacità di agire in situazioni più o meno note, attivando sinergicamente le nozioni, le abilità e le proprie attitudini mettendo in campo tutte le risorse individuali.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO RECUPERO CLASSI I (MATEMATICA) - SEC. DI I

Area matematico-scientifica

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: colmare le lacune evidenziate per migliorare il processo di apprendimento matematica e italiano, in modo tale da rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente e poter acquisire un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio.

Competenze attese: migliorare la competenza matematica, imparare ad imparare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO RECUPERO CLASSI SECONDE (MATEMATICA) - SEC. DI I

Area matematico-scientifica

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: colmare le lacune evidenziate per migliorare il processo di apprendimento matematica e italiano, in modo tale da rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente e poter acquisire un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio.

Competenze attese: migliorare la competenza matematica, imparare ad imparare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO RECUPERO CLASSI TERZE (MATEMATICA) - SEC. DI I

Area matematico-scientifica

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: colmare le lacune evidenziate per migliorare il processo di apprendimento matematica e italiano, in modo tale da rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente e poter acquisire un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio.

Competenze attese: migliorare la competenza matematica, imparare ad imparare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO RECUPERO/POTENZIAMENTO - SCUOLA PRIMARIA

Area "Recupero e consolidamento"

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si prefigge il recupero degli alunni che non raggiungono livelli adeguati di apprendimento e il consolidamento delle competenze disciplinari per gli allievi che dimostrano di avere bisogno di chiarimenti e/o di spiegazioni supplementari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO " SENTINELLE DELLA LEGALITÀ"

Area "Legalità"

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: conoscere le regole generali di convivenza e quindi i propri doveri e i propri diritti in quanto cittadini. Approfondire la conoscenza dei principi democratici.

Comprendere le dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee

Favorire l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni con disabilità. Individuare precocemente ed intervenire su situazioni problematiche. Ridurre gli atteggiamenti aggressivi e potenziare il rispetto verso le istituzioni. Prevenire e limitare il disagio e

l'insuccesso scolastico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti Interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO LETTURA - PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA**
AREA LINGUISTICA
Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Sviluppare abilità di ascolto, immaginazione, concentrazione, osservazione.

Sviluppare le conoscenze linguistiche, sociolinguistiche e discorsive. Stimolare

immaginazione e creatività verbale, in ambito di gruppo di lavoro. Approfondire la

conoscenza della lingua, attraverso un uso giocoso di regole grammaticali sintassi.

Riconoscere i vari tipi di testo. Risultati: Lettura espressiva ed intonata per individuare

le formazioni esplicite, cogliere le relazioni logico- sintattiche e riconoscerne lo scopo

principale. Potenziamento della collaborazione e delle esperienze individuali.

Potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità Riconoscere le propri emozioni e imparare a gestirle.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO DUE GOCCE D'ACQUA**

Vedi Approfondimento

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Sviluppare la consapevolezza dell'arte del proprio territorio, sviluppare il

senso dell'osservazione, dello studio critico comparato, attraverso il confronto guidato

delle opere di Antonello da Messina, in un percorso storico agiografico, nello studio di

Bernardo e Smeralda Calafato alias Santa Eustochia nel volto dell'Annunciata e dell'Ignoto marinaio. Conoscere l'opera omnia di Antonello da Messina, attraverso la riproduzione delle sue principali opere per appropriarci della storia del nostro territorio, visitando con Elena La Fauci Di Rosa i luoghi che visse e condivise con i Calafato. Conoscere il monastero di Montevergine. Destinatari : le classi 4F 5F plesso Cristo Re; 4A 4B plesso Passamonte; 4E 5E plesso Montepiselli

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti Interni ed esperto esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO NOI E LA MUSICA

Area artistico-espressiva - continuità

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Promuovere la socializzazione nel rispetto di sé e degli altri;sviluppare e potenziare le capacità espressive e ritmiche corporee;enucleare la maturazione del gusto estetico;promuovere la creatività;sapersi esprimere attraverso i linguaggi non-verbali;facilitare il passaggio tra le classi ponte.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Aule:

Aula generica

❖ GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO 2020 – X EDIZIONE"

Area Matematica e scientifica

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Far lavorare i ragazzi, da soli e in gruppo, intorno a questioni matematiche

non abitualmente trattate in classe. Far sperimentare loro l'aspetto ludico, curioso e inusuale della matematica. Far maturare in loro la capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito, dei propri ragionamenti. Valorizzare le eccellenze. Stimolare il gusto per la ricerca. Incoraggiare a " mettersi alla prova. Risultati: Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica. Comprendere come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà. Consolidare e potenziare le conoscenze teoriche già acquisite. Imparare a valutare sempre criticamente le informazioni possedute su una determinata situazione problematica. Riconosce e risolvere problemi di vario genere.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **BADMINTON**

Area Sportiva e stile di vita sano

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Sviluppo della velocità di azione; Sviluppo e/o potenziamento della coordinazione, della prontezza di riflessi, della concentrazione; Miglioramento della capacità di sopportare un leggero sforzo fisico di tipo aerobico- anaerobico alternato. Oltre agli obiettivi che indicati, il badminton permette a ragazzi e ragazze di giocare insieme curando quindi la socializzazione e coinvolgendo contemporaneamente un certo numero di ragazzi, concentrando così gli obiettivi verso un impegno sano, ricreativo, e gioioso del proprio tempo. Risultati: La verifica degli obiettivi raggiunti sarà effettuata durante le ultime lezioni mediante test di resistenza, velocità, coordinazione e forza muscolare . Inoltre si organizzerà un Torneo tra tutti i ragazzi partecipanti alle attività che si potranno concludere così con un momento festoso. Le attività dovranno determinare un sano agonismo vissuto come miglioramento delle proprie capacità nel rispetto dell'avversario.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **FRANCESE - PRIMARIA**

Area linguistica

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Favorire l'interesse per una seconda lingua comunitaria - Ampliare il bagaglio lessicale - Promuovere la consapevolezza delle peculiarità fonologiche della lingua francese - Favorire la scoperta delle somiglianze tra la lingua italiana e la lingua francese - Partecipare a semplici scambi comunicativi in contesti ludici o in setting strutturati - Comprendere parole e semplici frasi, anche grazie al supporto di sussidi multimediali .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LABORATORIO CREATIVO "IMPARA L'ARTE..."**

Area artistico-musicale

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo di questi laboratori è quello di coinvolgere i bambini attraverso l'attività manuale, al fine di consolidare le loro abilità manipolative e di sviluppare la loro fantasia e creatività

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **NOI MAGAZINE**

Il progetto "Gazzetta del Sud" in classe con "Noi Magazine" gode dell'importante

patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia ed è finalizzato innanzitutto a diffondere nelle giovani generazioni la familiarità alla lettura e all'approccio con i diversi supporti cartacei (il giornale, in particolare) e, al contempo, a rafforzare nei ragazzi l'interesse all'informazione sull'attualità, specie quella legata al proprio territorio, nella piena consapevolezza dell'importanza di attenersi solo a fonti affidabili. L'iniziativa punta altresì a veicolare i valori legati alla specificità del giornale quotidiano, quale strumento di informazione con caratteristiche peculiari, che lo distinguono rispetto agli altri canali (web, tv, radio) e lo rendono un prezioso compagno nel percorso di apprendimento e crescita personale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto "Gazzetta del Sud" in classe con "Noi Magazine" gode dell'importante patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia ed è finalizzato innanzitutto a diffondere nelle giovani generazioni la familiarità alla lettura e all'approccio con i diversi supporti cartacei (il giornale, in particolare) e, al contempo, a rafforzare nei ragazzi l'interesse all'informazione sull'attualità, specie quella legata al proprio territorio, nella piena consapevolezza dell'importanza di attenersi solo a fonti affidabili. L'iniziativa punta altresì a veicolare i valori legati alla specificità del giornale quotidiano, quale strumento di informazione con caratteristiche peculiari, che lo distinguono rispetto agli altri canali (web, tv, radio) e lo rendono un prezioso compagno nel percorso di apprendimento e crescita personale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ DIGITALIZZIAMOCI

Area "Digitale"

Obiettivi formativi e competenze attese

Motivare alla conoscenza dell'utilità degli strumenti digitali in particolare al computer.

□ Promuovere l'inserimento corretto e appropriato in un gruppo di lavoro e lo sviluppo/ potenziamento dell'autocontrollo, del rispetto di sé e degli altri, per educare gli alunni alla collaborazione e alla cooperazione. □ Promuovere l'autostima e la maturazione della personalità attraverso l'ampliamento dell'orizzonte culturale, sociale e umano degli alunni (eterocertificazione delle competenze). □ Conseguire le

abilità necessarie per sapere organizzare il lavoro col personal computer e in rete in modo autonomo e affrontare, eventualmente, gli esami dei quattro moduli della nuova patente europea ECDL per il raggiungimento di una certificazione riconosciuta e spendibile

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ MIGLIORARE GLI ESITI DELLE PROVE INVALSI

Area "Recupero e consolidamento"

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile in piena autonomia. Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare. Rafforzare le capacità logiche. Programmare in modo corretto e fasi del lavoro

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO ALIMENTAZIONE

Area "Sport e stile di vita sano"

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere comportamenti alimentari e stili di vita corretti presso gli studenti delle scuole aderenti di ogni ordine e grado. Incentivare un'alimentazione salutare

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti Interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:
❖ OLIMPIADI DI GRAMMATICA

Area linguistico-letteraria

Obiettivi formativi e competenze attese

incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale e della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze; sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana; promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO SCUOLA SPORT

area sportiva

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la conoscenza del proprio corpo sia in forma statica che dinamica. Sviluppare e potenziare le capacità coordinative generali e speciali. Partecipare ad attività di gioco sport o di avviamento alla pratica sportiva in relazione della fascia di età

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ IO LEGGO PERCHE'

Area linguistico-letteraria

Obiettivi formativi e competenze attese

educare alla lettura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LIBRIAMOCI**

Area linguistico-letteraria

Obiettivi formativi e competenze attese

educare alla lettura. Stimolare gli alunni attraverso l'ascolto di pagine di prosa o di poesia

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO: CORSO DI ALFABETIZZAZIONE LATINO E GRECO**

Area linguistico-letteraria

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di far conoscere il mondo dei greci e dei latini, una civiltà che continua a parlarci

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO :MI DIVERTO CON LE SCIENZE**

Area "scientifica"

Obiettivi formativi e competenze attese

Incoraggiare l'interesse per la scienza; rafforzare la conoscenza dei bambini dell'ambiente che li circonda; mostrare loro che la conoscenza può essere utile e divertente; aumentare la partecipazione, la comunicazione e l'integrazione nel gruppo dei pari.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO:IL FUMETTO DICE NO ALLA MAFIA**

AREA LEGALITA'

Obiettivi formativi e competenze attese

sviluppare negli allievi la riflessione sulla memoria storica del nostro paese,comprendere e saper utilizzare il linguaggio iconico del fumetto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti Interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO : CROCUS**

AREA LEGALITA'

Obiettivi formativi e competenze attese

far prendere consapevolezza ai giovani sull'argomento dell'olocausto ,i rischi del razzismo e della discriminazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti Interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO: SCUOLE IN FARMACIA**

AREA SPORTIVA E STILE DI VITA SANO

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenzione pediculosi,celiachia,uso e abuso farmaci

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti Interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO:AGENDE ROSSE**

AREA LEGALITA'

Obiettivi formativi e competenze attese

sviluppare il senso civico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti Interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO: TELEFONO AZZURRO E GOOGLE**

AREA DIGITALE

Obiettivi formativi e competenze attese

formazione digitale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti Interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO: ASSOCIAZIONE LIBERA**

AREA LEGALITA'

Obiettivi formativi e competenze attese

promuovere la giustizia sociale, la legalità e l'uguaglianza attraverso la Costituzione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti Interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO: COSTRUISCI IL VOCABOLARIO DELLA DEMOCRAZIA**

PROGETTO LINGUISTICO-LETTERARIO

Obiettivi formativi e competenze attese

educare alla cittadinanza e alla democrazia

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti Interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO:SCOLARIZZAZIONE E PREVENZIONE DEL DISAGIO**

AREA LEGALITA'

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere e favorire l'integrazione e il successo scolastico

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO:UNA VITA DA SOCIAL**

AREALEGALITA'

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare uno strumento in grado di promuovere una più matura riflessione sull'utilizzo dei social.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti Interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO:AMICI DELLA SAPIENZA XXIII EDIZIONE**

AREA LINGUISTICA

Obiettivi formativi e competenze attese

sviluppare la competenza linguistica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti Interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **IO CREDO ALL'AMORE**

Artistico-espressivo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **TUTTI IN SCENA**

Area artistico-espressiva

Obiettivi formativi e competenze attese

Esprimere emozioni, migliorare il rapporto con se stessi e con gli altri, sviluppare capacità comunicative più adeguate, educare al rispetto dell'altro e alla collaborazione, ampliare le conoscenze.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **POURQUOI NON ?**

Area linguistica

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di suscitare, nei bambini della scuola dell'infanzia, curiosità e simpatia nei confronti della lingua e della cultura francesi, avviandone la familiarizzazione. Destinatari

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **SULLE ALI DELLA GENTILEZZA**

Area Inclusione

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare i valori dell'accoglienza, della convivenza civile e della solidarietà

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

Area Inclusione

Obiettivi formativi e competenze attese

Comprendere e comunicare in lingua italiana.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO: AIUTO GLI ALTRI E SONO FELICE

Area Inclusione

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di finanziare la sfera sociale dei bambini attraverso attività di tutoraggio e collaborazione con bambini più piccoli, abituando questi ultimi al lavoro di gruppo, all'accettazione delle diversità e alla condivisione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ CLIL PRIMARIA

LINGUA STRANIERA

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera ed acquisire migliori

conoscenze delle discipline; □ Favorire l'utilizzo da parte degli alunni di abilità, conoscenze e competenze di altre discipline; □ Accrescere l'interesse e la motivazione all'apprendimento della lingua straniera creando contesti di apprendimento reali;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO:TUTTI IN STRADA

Prevenzione ed educazione stradale

Obiettivi formativi e competenze attese

Avviare un'azione di prevenzione centrata sull'assunzione di comportamenti corretti personali e sociali, al fine di rendere i bambini utenti consapevoli e sicuri del sistema stradale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO: ASSOCIAZIONE LIBERA

Educazione alla legalità

Obiettivi formativi e competenze attese

promuovere la giustizia sociale, la legalità e l'uguaglianza attraverso la Costituzione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti Interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO: COSTRUISCI IL VOCABOLARIO DELLA DEMOCRAZIA

Educazione alla legalità

Obiettivi formativi e competenze attese

educare alla cittadinanza e alla democrazia

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti Interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:
❖ USCITE SUL TERRITORIO, VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE
TOUR VIRTUALI
Obiettivi formativi e competenze attese

Le visite a città e a luoghi storici hanno la finalità di integrare la normale attività didattica – culturale della scuola, stimolando negli allievi la risposta intellettuale attraverso gli stimoli che ricevono dall'ambiente che li circonda. Favoriscono l'approccio interdisciplinare e permettono agli studenti di avere una conoscenza diretta dei vari luoghi, immergendosi nel clima culturale delle varie città, notando le caratteristiche del territorio locale. I viaggi di istruzione saranno realizzati in collegamento ai contenuti di studio, in base ai progetti didattici già delineati nella programmazione e tenendo presente le opportunità esperienziali offerte dal territorio. Le uscite giornaliere sul territorio per visite guidate a mostre d'arte, a rappresentazioni teatrali, a laboratori scientifici offrono la possibilità di un apprendimento più immediato e diretto, facilitando l'acquisizione di contenuti pertinenti ai programmi di studio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO:HELLO CHILDREN
AREA LINGUISTICA
Obiettivi formativi e competenze attese

prendere coscienza di un altro codice linguistico, acquisire capacità di comprensione, acquisire capacità di produzione, acquisire capacità di utilizzo di strutture sintattiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO:CONOSCERE IL DIALETTO A SCUOLA**

AREA ANTROPOLOGICA LINGUISTICA

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzare il patrimonio di saperi ed esperienze, promuovere atteggiamenti positivi sulla diversità linguistica-espressiva di ieri e oggi, prendere coscienza di sé.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti Interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ **PROGETTO:SALVAGUARDIA DEL CREATO**

AMBIENTE

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare negli allievi il rispetto dell'ambiente.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti Interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO:I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH**

LEGALITA'

Obiettivi formativi e competenze attese

sensibilizzare gli alunni e promuovere la tolleranza, comprendere il senso di diversità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti Interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO:EDUCAZIONE STRADALE**

EDUCAZIONE STRADALE E CIVICA

Obiettivi formativi e competenze attese

Mettere gli allievi nelle condizioni di percepire e valutare correttamente gli indizi che determinano di volta in volta la specificità della situazione del traffico. Far loro acquisire la capacità di decidere il comportamento idoneo da adottare Far loro percepire la necessità di adottare comportamenti in linea con le regole e le norme di educazione stradale e di una buona educazione civica

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO: IPAZIA**

LEGALITA'

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo di questo progetto è quello di prevenire la violenza di genere, far riflettere i ragazzi e incoraggiare le ragazze ad affermare la propria identità senza vergogna e senza paura. Si collaborerà con l'associazione "Non una di meno" e con il CEDAV. Si approfondirà la questione anche attraverso la lettura di brani significativi del libro di Cinzia Leone "Ti rubo la vita".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti Interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO: FAI**

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare lo spirito di una cittadinanza attiva, prendere coscienza del valore del patrimonio culturale della propria città.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO: GIORNALINO DIGITALE SCOLASTICO

AREA LINGUISTICA - INFORMAZIONE

Obiettivi formativi e competenze attese

Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo; lettori attenti alla realtà scolastica e territoriale circostante in continuo dialogo con il territorio, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto diversi tipi di linguaggio mediale in modo creativo e collaborativo, con particolare attenzione alle tecnologie informatiche e alle nuove possibilità offerte dal web. Stimolare la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO: CEDAV

AREA

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo generale di tale progetto è quello di promuovere modelli relazionali non violenti, attraverso lo scardinamento di stereotipi e pregiudizi culturalmente condivisi. Favorire la capacità di riconoscimento delle emozioni e la loro gestione; - Promuovere

lo sviluppo delle capacità empatiche attraverso il riconoscimento di sé e dell'altro; - Favorire il riconoscimento degli stereotipi e dei pregiudizi e stimolarne la riflessione; - Conoscere il fenomeno della violenza, in tutte le sue sfaccettature, con particolare focus sulla violenza maschile contro le donne; - Favorire lo sviluppo della capacità critica; - Favorire la riflessione sul modo di vivere le relazioni

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti Interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO: POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE**

LINGUE STRANIERE

Obiettivi formativi e competenze attese

acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive e comunicative, sviluppare un atteggiamento di curiosità nei confronti di una nuova lingua, riconoscere la propria lingua madre e confrontarla con le altre lingue, utilizzare un repertorio linguistico e strutture linguistiche adeguati al contesto, comprendere ed esprimere messaggi in contesti diversi, rafforzare l'interazione tra pari ,acquisire una pronuncia corretta, potenziare la lingua come strumento comunicativo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti Interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LA SCUOLA IN CUCINA**

PROGETTO IDEATO PER I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Obiettivi formativi e competenze attese

CONOSCERE LE TRADIZIONI CULINARIE DEL NOSTRO TERRITORIO

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Proiezioni

❖ MITI E LEGGENDE

PROGETTO STRUTTURATO PER AVVICINARE I BIMBI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA LETTURA

Obiettivi formativi e competenze attese

CONOSCERE MITI E LEGGENDE DEL NOSTRO TERRITORIO STIMOLARE LA PASSIONE PER LA LETTURA

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata

❖ RETE GREEN- WWF "MI FIDO DI TE"

IL NOSTRO ISTITUTO APPOGGIA LA SFIDA LANCIATA DAL MOVIMENTO AMBIENTALISTA PER LA SALVAGUARDIA DELL'ECO-SISTEMA

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ATTIVA

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ SCRITTURA CREATIVA

IL PROGETTO DESTINATO AGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA SI PREFIGGE DI AVICINARE I RAGAZZI ALLA LETTERATURA CONTEMPORANEA , CONSENTENDO LORO L'ACQUISIZIONE DI TECNICHE SPECIFICHE PER LA STESURA CORRETTA DI ELABORATI DI VARIO GENERE IL PROGETTO SI SVOLGERA' IN MODALITA' ON LINE

Obiettivi formativi e competenze attese

MIGLIORARE LE CAPACITA' ESPRESSIVE MIGLIORARE LE TECNICHE DI SCRITTURA
STIMOLARE LA CREATIVITA'

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ PROGETTO MUME

Il progetto mira a promuovere negli alunni del nostro istituto , dai più piccini ai più grandi, l'amore per l'arte attraverso la conoscenza e la rivalutazione delle opere presenti nel Museo Interdisciplinare Regionale di Messina.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Rivalutare il patrimonio culturale ed artistico presente nella nostra città - Conoscere gli artisti del passato ed i loro capolavori -Saper leggere e descrivere le opere esposte all'interno del museo - Distinguere i principali elementi del linguaggio visivo e le principali strutture compositive

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Biblioteche:

Classica

❖ CONCORSO "LA CITTA' INTORNO A NOI"

Il concorso bandito dal nostro istituto è indirizzato agli alunni di scuola primaria e secondaria e prevede la realizzazione di un cortometraggio che metta in luce le bellezze della nostra città spesso poco valorizzate .

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire comportamenti corretti per la salvaguardia dell'ambiente - Conoscere ed analizzare i concetti-chiave dell'identità territoriale (locale, regionale, nazionale ,europea, mondiale) - Valorizzare il patrimonio ambientale e artistico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Biblioteche:

Classica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
- Come previsto dalla Legge 107/15, all'art.1 comma 56, il MIUR, con D.M.851 del 27/10/2015 ha adottato il **Piano Nazionale Scuola Digitale**, che prevede per ciascun'istituzione scolastica, l'introduzione, nei Piani Triennali dell'Offerta

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Formativa, di azioni coerenti con tale Piano, l'Istituto intende dotare tutta la struttura di una rete cablata, o comunque una connessione in banda larga in tutti i plessi, nonostante le carenze strutturali e infrastrutturali in termini di accesso a internet, che permetta l'uso di strumenti digitali per l'apprendimento multimediale della didattica.

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Potenziamento LAN trasformare aree e ambienti dotati di connessioni rete LAN/WLAN

Aule aumentate dalla tecnologia

Portare la connettività senza fili in aree interne agli edifici scolastici per la fruizione di contenuti digitali

In ottemperanza al PNSD la scuola deve essere in grado di fornire attraverso il cablaggio LAN o wireless, l'accesso diffuso, in ogni aula, in ogni laboratorio informatico (n.2 in otto plessi) e in ogni area interna agli edifici scolastici, corridoio e spazio comune e assicurando un canone per tutti i plessi.

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Digitalizzazione amministrativa della scuola

Un profilo digitale per ogni docente

Un profilo digitale per ogni discente

Dematerializzazione amministrativa

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Per la dematerializzazione, un uso appropriato del registro elettronico, migliore gestione dell'organizzazione scolastica e rafforzamento dei servizi digitali innovativi sul territorio si rende necessaria la creazione di profili digitali di tutto il personale scolastico.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
 - Ambienti per la didattica digitale integrata

La scuola prevede un ambiente per la didattica digitale integrata ove sia possibile imparare attraverso la didattica digitale.

Proprio in quest'ottica in questo ultimo anno scolastico è stato rinnovato un laboratorio d'informatica per agevolare l'apprendimento pratico digitale.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Inoltre si è provveduto alla dotazione di tablet in tutti i plessi nelle aule ove non vi era presente LIM O Personal Computer in dotazione. Tutto questo permette la gestione in tempo reale del registro elettronico e l'implementazione delle risorse tecnologiche interne della scuola.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Riorganizzazione del sito web dell'istituto sulla base delle nuove esigenze didattiche, tecnologiche , documentarie e informative

STRUMENTI
ATTIVITÀ

dettate dal PNSD.

Raccolta e pubblicazione sul sito in formato multimediale delle attività svolte dalla scuola.

Inserimento della scuola primaria nella piattaforma Registro Elettronico (ArgoDidup).

Accesso delle famiglie al registro elettronico. Tramite l'uso quotidiano le stesse hanno accesso ai dati relativi alla valutazione, alle assenze, ai compiti attribuiti circolari e notifiche di carattere didattico e organizzativo.

Attivazione a regime delle funzioni del registro elettronico utili alla comunicazione interna ed esterna, nell'ottica della trasparenza, specie nelle relazioni scuola famiglia.

Sviluppo di competenze e di una politica per la sicurezza dei dati digitali.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
 - Promozione della condivisione di esperienze anche attraverso la pubblicazione sul sito web d'Istituto;
 - Inserimento sul sito web della scuola di attività svolte dalle classi dell'Istituto;
 - Si forniranno agli alunni le

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

competenze di base per l'area
informatica .

Si farà, inoltre, pratica con il programma dedicato per la creazione del giornale scolastico per ampliare la condivisione di esperienze vissute in ambito scolastico e non, attraverso la pubblicazione dello stesso sul sito web d'istituto.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Formulazione di problemi, ricerca, esecuzione e valutazione della soluzione attraverso attività didattiche digitali.

Creazione di un giornalino on line che illustri in maniera approfondita le esperienze fatte e di contenuti didattici digitali. L'impiego delle nuove tecnologie rappresenta un forte incentivo alla scrittura e alla lettura. La produzione multimediale darà maggior contributo sul piano della motivazione poiché scrivere e disegnare per un progetto da pubblicare sul web è molto

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

stimolante. Le tecnologie sono utilizzate sia da docenti che da studenti a scuola e a casa.

Gli studenti sfruttano la rete per ricercare informazioni e immagini per realizzare i contenuti digitali, il software publisher per impaginare il giornale scolastico, google drive per la collaborazione e condivisione di informazioni e dati per costruire il giornale insieme.

La pratica laboratoriale nei percorsi di formazione, l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola.

Proporre il Coding in classe anche in modalità unplugged, per acquisire il pensiero computazionale soprattutto nella scuola primaria.

Attività da espletare sulla piattaforma code. org.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle conoscenze/competenze tecnologiche e necessità formative dei docenti ed eventualmente del personale ATA (inizio anno scolastico)

Partecipazione a comunità di pratica in rete con altre scuole del territorio e/o con la rete nazionale

Percorsi di formazione e/o autoformazione (piattaforme online), anche su tematiche emerse dalla rilevazione effettuata

Formazione base/avanzata sull'utilizzo di strumenti per il lavoro in cloud (Google Drive...)

Formazione sull'uso del coding nella didattica

Raccolta e condivisione di risorse/eventi/esperienze formative/link utili da pubblicare sul sito web d'Istituto

Supporto all'uso del registro elettronico per tutte le classi dell'Istituto

Creazione di uno sportello permanente di assistenza sull'utilizzo di software

Incremento del numero di docenti che utilizzano testi digitali.

La necessità di un'alfabetizzazione digitale, sia come base delle conoscenze informatiche per taluni sia come competenze orientate all'innovazione delle pratiche didattiche per altri

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

e l'uso in generale da parte dei docenti delle TIC a scuola, sull' utilizzo di applicazioni all' avanguardia per la creazione di Mappe rende necessario lo svolgimento di corsi specifici rivolti, in maniera differenziata, ai docenti dei diversi ordini. inoltre si necessita la formazione per i docenti della scuola primaria per l'uso appropriato del registro elettronico.

- Un animatore digitale in ogni scuola

Il MIUR, con nota Prot. n°17791 del 19/11/2015, così come previsto dal PNSD, ha invitato le scuole all'individuazione di un **Animatore Digitale** tra i docenti in ruolo, con il compito di gestire attività di formazione interna, coinvolgere la comunità scolastica e trovare soluzioni innovative per la didattica.

Nel prossimo triennio coerentemente con le Linee di attuazione al PNSD, si incrementeranno le azioni sul digitale , con la costituzione di un TEAM per l'innovazione , composto da soli docenti, che lo coadiuva nella ricerca e promozione di attività specifiche sui temi

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

dell'innovazione tecnologica e metodologica.

FORMAZIONE INTERNA:

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

**COINVOLGIMENTO DELLA
COMUNITA'**

SCOLASTICA: Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**CREAZIONE DI SOLUZIONI
INNOVATIVE:** Individuare soluzioni metodologiche e

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

MONTEPISELLI - MEAA869013

GRAVITELLISUPERIORE - MEAA869024

CRISTO RE - MEAA869046

SAVASTA - MEAA869057

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha sia una funzione orientativa che formativa, i docenti nella dimensione formativa assolvono alla funzione di osservare ogni bambino per scoprire le sue risorse personali ed eventuali aree di

difficoltà. L'osservazione è la descrizione dei comportamenti che rappresentano canali utili alla comunicazione con le famiglie per guidare e accompagnare il processo evolutivo. Nella dimensione orientativa i docenti sono chiamati a documentare il percorso di ogni bambino/a per individuare e monitorare i livelli di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze al fine di avviare e consolidare un processo di consapevolezza nel soggetto in apprendimento, nelle figure genitoriali e negli ambiti di riferimento.

Forme di osservazione e verifica sono:

- osservazione sistematica e non;
- prove semi strutturate (schede operative);
- verbalizzazioni, applicazioni e rappresentazioni grafiche.

Tali osservazioni si esplicitano nel documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

Gli strumenti valutativi, sono i seguenti:

- osservazioni e verifiche pratiche,
- documentazione descrittiva,
- griglie individuali di osservazione,
- rubriche valutative,
- scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria.

L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute.

La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive. Inoltre vengono effettuate foto e video multimediali che permettono ai docenti di revisionare le attività proposte.

ALLEGATI: Valutazione scuola infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Il team docente della scuola dell'infanzia considera prioritario sviluppare i processi di crescita emotiva ed affettiva dell'alunno/a che contribuiscono a farlo/a vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io per imparare a riconoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Ritiene perciò determinante favorire l'acquisizione e lo sviluppo dell'identità personale attraverso un sano sviluppo

della capacità relazionale. La valutazione delle capacità relazionale avviene attraverso l'osservazione iniziale, in itinere e finale rispetto allo star bene a scuola, ossia:

- maturare la disponibilità a farsi coinvolgere dall'esperienza scolastica esprimendo bisogni, difficoltà, entusiasmi
- assumere comportamenti corretti rispetto alle regole di convivenza sociale
- prendersi cura di sé, degli altri, dei materiali e dell'ambiente
- manifestare partecipazione, disponibilità e collaborazione

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

VALUTAZIONE ED. CIVICA

A – Avanzato. Padroneggia con disinvoltura abilità e conoscenze che riesce ad utilizzare in contesti significativi e complessi.

B – Intermedio. Ha acquisito le conoscenze ed abilità necessarie; è in grado di applicarle in situazioni complesse.

C – Base. Ha acquisito molte delle conoscenze e delle abilità necessarie; riesce ad utilizzarle in situazioni semplici.

D – Iniziale. Ha acquisito alcune conoscenze ed abilità necessarie; inizia ad applicarle in situazioni semplici se guidate.

ALLEGATI: RUBRICA VALUTATIVA ED CIVICA INFANZIA.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze :

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la

lingua italiana.

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

PAINO - MEMM869017

Criteri di valutazione comuni:

A partire dall'anno scolastico 2017/18, il D.Lgs. 13 aprile 2017, n.62 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. Con i Decreti Ministeriali MIUR del 3 ottobre 2017, n. 741 e 742 e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017 sono stati disciplinati in modo organico l'Esame di Stato al termine del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse, nonché la modalità di predisposizione e rilascio della Certificazione delle Competenze al termine del quinquennio di scuola primaria ed al termine del I ciclo di istruzione. La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono, dunque, la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma rispetto al tema della valutazione degli alunni.

La valutazione, in coerenza con quanto previsto dalla normativa, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e

competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Valutare i risultati e le performance, e più precisamente l'efficacia degli stessi, rappresenta un momento fondamentale per ciascuna agenzia educativa e formativa; per un'istituzione scolastica pubblica, che opera su mandato dell'intera comunità, costituisce un obbligo civile, connesso al dovere di rendicontazione sociale e di espletamento delle finalità istituzionali

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- la valutazione formativa o in itinere finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
- la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre e a fine anno, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo di Istruzione (Scuola primaria e secondaria), ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum vigenti, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Il voto assegnato è il risultato di osservazioni sistematiche e degli esiti conseguiti nelle prove di verifica, scritte e orali, effettuate in numero adeguato ad esprimere valutazioni ponderate ed attendibili. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Relativamente all'insegnamento della religione cattolica, o delle attività

alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, questa viene espressa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Al termine del primo ciclo di istruzione, viene rilasciata la certificazione delle competenze, utilizzando il modello nazionale predisposto dal MIUR.

ALLEGATI: valutazione scuola media.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e relativo allo sviluppo delle competenze personali, sociali e di cittadinanza, lo "Statuto delle studentesse e degli studenti", il "Patto educativo di corresponsabilità", i "Regolamenti" approvati dalle istituzioni scolastiche.

ALLEGATI: VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA SUCCESSIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA

L'ammissione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA SUCCESSIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA

Con decisione a maggioranza del Consiglio di Classe con adeguata motivazione la non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento di cui le famiglie sono state informate e accuratamente preparato per l'allievo, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o supporto ai processi di apprendimento che non si siano rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno, demotivazione dell'allievo;
- come evento possibile soprattutto in concomitanza dei passaggi formativi che comportano salti cognitivi particolarmente significativi, tali da richiedere il sicuro possesso dei prerequisiti definiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento.

I Consigli di classe avendo attentamente considerato e valutato

1. Il processo di maturazione negli apprendimenti, alla luce della situazione di partenza e tenendo conto:

- di situazioni certificate di DSA;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità (BES);

2. L'andamento dell'allievo nel corso dell'anno, tenendo conto:

- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- del coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,..);
- di quantità e contenuti dei provvedimenti disciplinari comminati, per carenze nella partecipazione responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica;

procedono alla NON AMMISSIONE degli allievi alla classe successiva quando si verificasse anche uno solo dei seguenti casi:

1. le difficoltà riscontrate sono in misura tale e collocate in ambiti (competenze di base - abilità fondamentali) da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza, essendo stato gravemente disatteso il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento.

2. Per migliorare il livello degli apprendimenti, si sono organizzati percorsi didattici mirati e personalizzati, senza tuttavia sortire esiti apprezzabili.

3. L'alunno ha sistematicamente rifiutato di seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti, di applicarsi con impegno (scolastico e domestico) e partecipazione e non ha saputo/voluto approfittare degli interventi mirati, organizzati appositamente anche in orario extracurricolare, di recupero/rinforzo (ad es. Moduli PON, frequenza del "Dopo la Campanella", altro).

4. In presenza di gravi e diffuse insufficienze, ovvero -indipendentemente dal numero delle insufficienze- quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario, da compromettere il regolare percorso scolastico dell'anno successivo.

5. Si presume che la permanenza nella classe inferiore possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe di destinazione o che possano pregiudicare comunque il suo il percorso di apprendimento.

6. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

7. In casi particolarissimi di alunni tutelati da L.104/92, come trattenimento nella classe inferiore -per unanime giudizio di insegnanti, famiglia ed équipe terapeutica- al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze.

8. Di default si procede alla non ammissione alla classe successiva con assenze superiori ad $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti.

Costituisce una aggravante per la NON ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

È possibile la non ammissione alla classe successiva , in base a quanto previsto dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale(art 4, commi 6 e 9bis, del DPR n.249/1998) ART 6 COMMA 1 DL N° 62 1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249ART.4 COM-MA 6 DPR 24 GIUGNO 6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale. Le prove Nazionali di cui al comma 1 articolo 7 del DL N.62 si svolgono entro il mese di aprile. La relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione compresi anche i candidati esterni. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

ALLEGATI: Ammissione non Ammissione classi successive e samì fine primo ciclo.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica.

L'aspetto trasversale relativo agli atteggiamenti della mente con cui l'alunno partecipa ai vari percorsi di ed. civica, in specie l'interesse e il grado di partecipazione/collaborazione, saranno considerati in sede di valutazione periodica (scrutinio I e II quadrimestre) convogliando la stessa nel giudizio di comportamento, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. (art.1,c.1, L.92 del 20.8.19)

ALLEGATI: RUBRICA VALUTATIVA ED. CIVICA SCUOLA SECONDARIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

M. PASSAMONTE - MEEE869018

CRISTO RE - MEEE869029

RIIONE MONTEPISELLI - MEEE86903A

Criteri di valutazione comuni:

A partire dall'anno scolastico 2017/18, il D.Lgs. 13 aprile 2017, n.62 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. Con i Decreti Ministeriale MIUR del 3 ottobre 2017, n. 741 e 742 e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017 sono stati disciplinati in modo organico l'Esame di Stato al termine del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse, nonché la modalità di predisposizione e rilascio della Certificazione delle Competenze al termine del quinquennio di scuola primaria ed al termine del I ciclo di istruzione. La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono, dunque, la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma rispetto al tema della valutazione degli alunni.

L'O.M del 172/12/2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per gli alunni della scuola primaria e per le discipline previste nel piano di studio delle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica , legge 20/08/2020,n.92.

Il nostro Istituto ha provveduto , in questa prima fase, così come previsto dalla nota ministeriale n.2158, a trasporre i voti numerici in livelli, individuando per ciascuna disciplina obiettivi essenziali e predisponendo descrizioni dei livelli di

apprendimento corrispondenti agli obiettivi di individuati. Successivamente , così come previsto dalle linee guida ,verranno individuate modalità via via più attinenti ad un valutazione di tipo descrittivo che congiunga il momento della valutazione a quello della progettazione. A tal proposito verranno previste nell'ambito del piano triennale, attività di formazione per i docenti.

La valutazione, in coerenza con quanto previsto dalla normativa, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Valutare i risultati e le performance, e più precisamente l'efficacia degli stessi, rappresenta un momento fondamentale per ciascuna agenzia educativa e formativa; per un'istituzione scolastica pubblica, che opera su mandato dell'intera comunità, costituisce un obbligo civile, connesso al dovere di rendicontazione sociale e di espletamento delle finalità istituzionali

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- la valutazione formativa o in itinere finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
- la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre e a fine anno, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo di Istruzione (Scuola primaria e secondaria), ivi compresa la valutazione

dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum vigente. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Relativamente all'insegnamento della religione cattolica, o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, questa viene espressa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Al termine della scuola primaria viene rilasciata la certificazione delle competenze, utilizzando il modello nazionale predisposto dal MIUR.

La rubrica di valutazione deve essere ridefinita in osservanza del D.L. 22/20 convertito in legge 41/2020, in particolare art. 1 co. 2 bis. Si farà riferimento alla O. M. 172 del 04-12-2020 e alle allegate Linee guida.

ALLEGATI: valutazione primaria Paino-Gravitelli.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunno viene concordata collegialmente dai docenti contitolari della classe e secondo le linee guida relative all'ultima O.M. n. 172 del dicembre 2020 viene espressa attraverso la definizione di livelli riportati nel documento di valutazione e relativi allo sviluppo delle competenze personali, sociali e di cittadinanza, lo "Statuto delle studentesse e degli studenti", il "Patto educativo di corresponsabilità", i "Regolamenti" approvati dalle istituzioni scolastiche.

ALLEGATI: GRIGLIA COMPORTAMENTO PRIMARIA I.C. PAINO-
GRAVITELLI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri di ammissione alla classe successiva scuola primaria

L'ammissione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano parzialmente raggiunti, ma in modo tale da non pregiudicare il successivo processo di apprendimento;
- i livelli di apprendimento risultano in via di acquisizione, soprattutto per quanto concerne l'acquisizione delle competenze di base, propedeutiche agli apprendimenti successivi.

Criteri di non ammissione alla classe successiva scuola primaria

Con decisione unanime del team docenti con specifica motivazione solo in casi eccezionali la non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento di cui la famiglia viene preventivamente informata e relativamente al quale l'alunno viene accuratamente preparato;
- come evento da considerare in particolare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono l'acquisizione di particolari competenze, mancando le quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento (dalla classe II alla classe III e dalla classe V alla classe I della secondaria di primo grado);
- quando siano stati adottati e documentati interventi mirati di recupero e di supporto ai processi di apprendimento che non si siano rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno, demotivazione dell'allievo.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino anche disgiuntamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità funzionali ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- frequenza irregolare non giustificata da adeguata motivazione;
- in casi particolarissimi di alunni tutelati da L.104/92, come trattenimento nella classe inferiore -per unanime giudizio di insegnanti, famiglia ed équipe terapeutica- al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze.

**ALLEGATI: CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
PRIMARIA (1).pdf**

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e

sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. (art.1,c.1, L.92 del 20.8.19)

La seguente rubrica valutativa è stata realizzata con il criterio dell'essenzialità delle competenze in modo da agevolare il focus valutativo basato sulle competenze sociali, civiche, ambientali e di cittadinanza digitale durante lo sviluppo dei percorsi relativi alle tre tematiche individuate e ben specificate nelle linee guida del 22/06/2020.

ALLEGATI: rubrica.ed.civica.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento con l'intervento di tutti i docenti curricolari, di sostegno, di potenziamento.

Punti di forza

L'Istituto ha deliberato l'attuazione delle "Linee guida d'istituto sulle azioni in risposta ai diversi funzionamenti degli alunni" ovvero il documento che specifica tempi, modalità e strumenti che la scuola utilizza per favorire l'identificazione e l'inclusione degli alunni con BES, con disabilità, con disturbo specifico di apprendimento, con disturbi evolutivi specifici (ADHD, DOP, deficit motorio...), con svantaggio socio-economico-culturale, con svantaggio linguistico-culturale, con disagio comportamentale/relazionale, con difficoltà di apprendimento, con alto potenziale. I team docenti dei tre ordini scolastici attuando una didattica flessibile e personalizzata -anche attraverso il ricorso a strumentazione multimediali e ad attività laboratoriali- si adoperano per rimuovere -in ogni dimensione del lavoro d'aula- tutte le eventuali barriere all'apprendimento e alla partecipazione consapevole. Ad inizio di ciascun anno scolastico i team docenti e i consigli di classe elaborano il documento di rilevazione dei BES, utile a programmare gli interventi più adeguati ai singoli bisogni. coordinatori di classe e i docenti di sostegno organizzano la costruzione degli strumenti di pianificazione in collaborazione con tutti i docenti del team/consiglio di classe, con gli OOSS se presenti, con la

famiglia. I PEI e i PDP vengono aggiornati annualmente. Nel corso dell'a.s. il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con la cadenza prevista per la classe o definita nel PEI e nei GLHO. In relazione ai bisogni particolari degli alunni stranieri, la scuola ha predisposto adeguati strumenti professionali (Referente per l'Intercultura d'Istituto; Comitato per la valutazione preventiva degli alunni stranieri) e specifici percorsi didattici.

Tutte le attività, la definizione del PEI e di ogni modalità di verifica sono svolte attraverso un'adeguata analisi del profilo di funzionamento di ciascun bambino e dei bisogni formativi, individuati attraverso azioni condivise dal consiglio di classe e del docente specializzato su sostegno. Le metodologie adottate seguono l'indirizzo specifico dettato dalla normativa e si basano su approcci scientificamente fondati. Le strategie sono condivise dal consiglio di classe; il livello di rendimento viene costantemente monitorato attraverso un attento processo di osservazione e di verifica. I docenti predispongono e curano personalmente la realizzazione delle attività, nelle differenti aree, con impiego di energie, ingegno, studio, attenzione. Le attività extracurricolari, i laboratori, le uscite didattiche sono raccordate con il consiglio di classe. Per gli alunni DSA/ BES si pone adeguata attenzione agli stili di apprendimento, ai ritmi individuali, per realizzare un percorso formativo con l'aiuto degli insegnanti e dei compagni. Il PDP sarà costantemente aggiornato e vi sarà la fruizione di uno sportello d'ascolto istituito con un progetto in rete. L'esiguo numero di alunni stranieri è seguito attraverso progetti di valorizzazione delle diversità.

Punti di debolezza

Esigui spazi aggiuntivi per programmare attività individualizzate da espletare con maggiore regolarità (in atto viene effettuata una turnazione programmata per accedere agli spazi); esigua presenza di materiale didattico strutturato in proporzione adeguato al numero di alunni presenti; carenza di ausili informatici; esiguo numero di incontri con i professionisti sanitari dell'ASP. Per gli alunni DSA/ BES gli strumenti compensativi dovrebbero essere potenziati e aggiornati. Dovrebbero essere potenziati anche gli incontri su temi interculturali per le famiglie ed alunni per facilitare il livello di integrazione e la corretta informazione sulle caratteristiche culturali differenti.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le attività di recupero sono finalizzate al sostegno degli alunni in difficoltà. La possibilità di effettuare percorsi di recupero per gli alunni che hanno incertezze nell'apprendimento dei contenuti disciplinari o incontrano difficoltà nell'organizzare un adeguato metodo di lavoro o nella capacità di espressione è una priorità nella programmazione di questo Istituto. Le verifiche costanti in itinere e alla fine dello svolgimento delle singole unità costituiscono gli indicatori che rivelano le difficoltà e il rischio del ritardo scolastico. La verifica, intesa non come momento singolo o unilaterale, ma come processo costante di monitoraggio e di cooperazione, serve infatti per l'attivazione di interventi individualizzati e per confermare o modificare la programmazione didattica. Il recupero è un'azione didattica che in questo istituto si realizza costantemente nell'ambito della normale e quotidiana attività scolastica. Al recupero in classe in orario curricolare, si aggiungono i corsi pomeridiani di recupero a partire dal II quadrimestre. La scuola a fine I e II quadrimestre organizza attività di autovalutazione degli apprendimenti in matematica, italiano, inglese e francese per la scuola secondaria di 1°; per la scuola primaria le quarte e le quinte in italiano e matematica e per le V anche in Inglese. Tra il primo e secondo quadrimestre si registra un proficuo miglioramento.

Punti di debolezza

Alcuni alunni con difficoltà didattiche pur sollecitati e stimolati non frequentano con assiduità i corsi di recupero; mentre il potenziamento è seguito con assiduità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Cooperativa
Ente locale
FUNZIONI STRUMENTALI

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Profilo di Funzionamento è il documento propedeutico e necessario alla

predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica, è redatto con la collaborazione dei genitori e con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione e in presenza di nuove e sopravvenute condizioni. Il percorso della definizione dei PEI inizia inoltre con la conoscenza dell'alunno che costituisce il punto di riferimento da cui partire. Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno con disabilità, - di norma non superiore a due mesi - durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza, viene costruito il P.E.I. con scadenza annuale. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, Il PEI a) e' elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilita', delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilita' nonche' con il supporto dell'unita' di valutazione multidisciplinare; b) tiene conto della certificazione di disabilita' e del Profilo di funzionamento; c) individua strumenti, strategie e modalita' per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; d) esplicita le modalita' didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; f) indica le modalita' di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; g) e' redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed e' aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, e' assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; h) e' soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento, presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di lavoro operativo per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali

specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

DS - Consigli di classe - Funzioni strumentali - Referente inclusione - Genitori - ASP

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il coinvolgimento delle famiglie in tutte le attività scolastiche rappresenta un traguardo prioritario per il nostro istituto. Nel processo di inclusione, il rapporto scuola-famiglia rappresenta una leva strategica ineludibile. Nell'incontro tra i due sistemi educativi, rispettivamente rappresentati dalla scuola e dalla famiglia, diventa possibile delineare un percorso comune finalizzato al superamento delle difficoltà e all'individuazione dei punti di forza su cui far leva. L'insegnante può conoscere meglio gli alunni soprattutto se ha la possibilità di confrontarsi con i loro genitori. Il processo di apprendimento è infatti globale e mira a rendere gli alunni persone capaci di compiere delle scelte consapevoli e autonome. Un obiettivo prioritario della nostra scuola è quello di creare un legame educativo tra insegnanti e genitori che consenta ad entrambi di conoscere i percorsi a scuola e a casa dei ragazzi, tanto da poter costruire insieme il loro futuro. Le famiglie saranno coinvolte nell'elaborazione dei PEI, dei progetti di inclusione e in tutte le attività didattico/educative proposte dalla scuola

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistenti alla
comunicazione** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Formazione
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione avviene secondo la vigente normativa, deve essere coerente con l'offerta formativa dell'Istituto e con la personalizzazione dei percorsi didattici. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. La valutazione dell'alunno diversamente abile è un processo particolarmente complesso, poiché implica un articolato processo di ricerca, di strutturazione e di attuazione di verifiche sul percorso compiuto dall'alunno, che sia in linea con la programmazione della classe di appartenenza e con quella personalizzata. Una osservazione del processo di apprendimento degli alunni diversamente abili, condotta in modo scrupoloso e costante, permette di avere un quadro chiaro e realistico delle competenze e delle abilità basilari acquisite; quadro che risulta

completo quando dell'alunno si considerano anche i pregressi e le piccole conquiste quotidiane. Gli insegnanti di classe e, in particolare, l'insegnante di sostegno, dispongono di diversi strumenti per costruire e valutare percorsi e competenze degli alunni diversamente abili, come il PEI e il PDF, quali strumenti oramai ampiamente accreditati e sostanziali per conoscere l'alunno con disabilità, per valutarne le competenze, al fine di agevolare il suo percorso verso l'inclusione. La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle loro potenzialità e alla situazione di partenza, definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Si impiegheranno, pertanto, le scale valutative riferite non tanto ai profili standard, ma a quanto disposto nel Piano Educativo Individualizzato, senza escludere che gli stessi obiettivi della programmazione per la classe corrispondano tutti o in parte, con quelli previsti nel PEI, eventualmente raggiunti o valutati in modo diverso. Tutti gli insegnanti sono corresponsabili della realizzazione del PEI ed hanno il compito di valutare i risultati dell'azione didattico-educativa. Protocollo alunni diversamente abili Scuola dell'Infanzia Le insegnanti di sostegno unitamente alla docente titolare della sezione redigono il P.E.I. e, sulla base degli obiettivi formativi individuati per ciascun alunno, elaborano griglie personalizzate di osservazione iniziale, intermedia e finale. Tali griglie potranno essere: • uguali a quelle della classe • in linea con quelle della classe ma con criteri personalizzati • differenziate • miste. Le informazioni raccolte vengono utilizzate per la stesura del P.E.I. e rilevano le potenzialità e abilità del/la bambino/a per quanto riguarda: • autonomia personale • relazione con compagni e adulti • comunicazione e linguaggio • motricità • funzionalità sensoriale e percettiva • aspetto cognitivo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità didattico- educativa tra i diversi ordini di scuola garantisce un passaggio privo di fratture e coerente con i bisogni educativi, i ritmi di apprendimento individuale nel rispetto dell'identità e della storia personale di ciascun alunno.

Approfondimento

Il Piano annuale per l'Inclusività individua le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione scolastica. Il PAI non va "interpretato come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali" ma come uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa delle scuole "in senso inclusivo, esso è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni". Una scuola inclusiva progetta



se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo "di cambiamento". Soltanto nelle scuole inclusive gli insegnanti sono tenuti a modificare i loro stili di insegnamento per incontrare lo stile di apprendimento di ciascun allievo. Il presente documento contiene indicazioni riguardanti le procedure per un ottimale inserimento di alunni con bisogni educativi speciali, al fine di assicurarne un buon livello di inclusione, prevenendo il disagio, promuovendo il benessere, incrementando le potenzialità, permettendo all' alunno di crescere e maturare nel rispetto di tempi e modalità differenti fino ai livelli massimi consentiti a ciascuno. La nostra scuola, è sempre stata attenta nel porre la " persona alunno" al centro dell'attività educativa, considera la diversità un valore aggiuntivo irrinunciabile e favorisce l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'utilizzo di strategie organizzative e didattiche avvalendosi di piani didattici personalizzati si potrà combattere la dispersione scolastica e promuovere e garantire a tutti gli alunni la piena realizzazione di sé nella propria peculiare forma e singolarità.

ALLEGATI:

PAI 2020 I.C.Gravitelli-Paino.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, così come stabilito dal DPCM dell'8 marzo 2020, il nostro istituto ha predisposto un piano scolastico per la didattica digitale integrata, al fine di mantenere viva la comunità di classe e il senso di appartenenza per contrastare isolamento e demotivazione e per non interrompere il percorso di insegnamento-apprendimento, come espresso dalle Linee Guida del 26/06/2020. Tale Piano si rende operativo in tutte le classi dell'istituto prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

La nostra proposta di Didattica Digitale Integrata utilizza Google Classroom di G-Suite e comprende: uno spazio virtuale di raccolta e condivisione di materiali differenti; uno spazio

reale di incontro volto al dialogo educativo dove docenti e discenti possano continuare a condividere il percorso di crescita, attraverso feedback, assegnazione di compiti e raccolta condivisa di materiale,

Questa proposta si affianca in maniera flessibile alla didattica in presenza per essere alternata alla DAD, in caso di emergenza, affinché la scuola non perda e vanifichi il lavoro fatto e capitalizzi le buone pratiche acquisite, rendendole sostenibili ed inclusive.

La didattica digitale integrata si rivolge a tutti gli alunni, in base all'età e all'ordine di scuola; come attività integrata all'attività in presenza, attraverso strumenti e tecnologie digitali; come modalità complementare all'attività in presenza, in caso di esigenze specifiche di ordine medico; come modalità alternativa all'attività in presenza, in caso di obbligo di quarantena o di nuovo lockdown.

La didattica digitale vuole, altresì, promuovere la condivisione di strategie e materiali tra docenti attraverso spazi comuni (chat, mail e Meet) e consolidare il rapporto scuola-famiglia in un clima solidale, basato sulla collaborazione reciproca.

In questa prospettiva, compito dell'insegnante è quello di continuare a creare ambienti coinvolgenti e collaborativi per valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; favorire l'esplorazione e la scoperta; incoraggiare l'apprendimento cooperativo; promuovere la consapevolezza; accrescere l'autostima; attuare interventi inclusivi, con riferimento ai Bisogni Educativi Speciali.

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, il nostro Comprensivo ha predisposto un'integrazione al Regolamento d'Istituto ed al Patto di Corresponsabilità per regolamentare la privacy, il trattamento dei dati e l'utilizzo delle tecnologie durante la ddi.

Il nostro Istituto, dopo attenta rilevazione, ha provveduto alla relativa distribuzione di device in comodato d'uso, mediante criteri trasparenti di assegnazione, al fine di garantire a tutti gli studenti, il diritto all'istruzione.

Si prevedono, per i docenti, ulteriori corsi di formazione in itinere, al fine di conoscere e comprendere le nuove metodologie, gli strumenti e gli ambienti di apprendimento in costante

evoluzione.

L'utilizzo della piattaforma G Suite, individuata dalla nostra scuola, viene integrato da diversi software educativi scelti e condivisi dai docenti, al fine di promuovere ambienti di apprendimento dinamici ed efficaci.

A tutto il personale scolastico ed agli alunni, è stato assegnato un account interno alla scuola, con dominio @comprensivogravitelli.edu.it al fine di facilitare lo scambio di comunicazioni, agevolare la fruizione dei contenuti digitali e interagire con i docenti.

La mail istituzionale, viene utilizzata anche per partecipare alle riunioni degli organi collegiali ed ai colloqui scuola-famiglia.

L'utilizzo della DDI mira all'acquisizione di abilità e competenze disciplinari e trasversali prediligendo l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, il digital storytelling, lo sviluppo del pensiero creativo-computazionale attraverso il coding, l'utilizzo di Classroom per lo scambio e la condivisione di materiale didattico e la consegna degli elaborati.

Il registro elettronico, Argo Didup, si configura come luogo privilegiato per lasciare traccia delle attività.

L'Animatore e il Team Digitale supportano i docenti nello svolgimento delle attività didattiche in modalità digitale, sostenendoli attraverso corsi di formazione e tutorial in ottemperanza alle azioni del PNSD.

Inoltre il nostro Comprensivo è fortemente sensibile ai bisogni educativi e cura costantemente l'inclusione degli studenti con bes, valorizzando le differenze culturali, adeguando l'insegnamento ai ritmi di apprendimento di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento grazie all'intervento di tutti i docenti curricolari, di sostegno e di potenziamento.

Particolare attenzione viene dedicata agli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi delle Leggi 170/10 e 104/92 per i quali si fa riferimento ai rispettivi PDP e PEI ed agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal consiglio di classe.

L'eventuale coinvolgimento degli alunni con BES in attività di DDI, viene attenzionato assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e

concreto beneficio in termini di efficacia della didattica.

La valutazione, formativa ed in itinere, legata a compiti di realtà o a prove per competenze, attraverso strumenti multimediali, (video, mappe interattive etc.) fornisce feedback continui e tempestivi per regolare il processo di insegnamento/apprendimento, affinché quest'ultimo sia plasmato sull'intero percorso e non soltanto sul risultato ottenuto.

I docenti annotano le presenze, la partecipazione degli alunni e del lavoro svolto in DDI e conservano gli elaborati all'interno degli appositi archivi digitali predisposti dalla scuola.

Le verifiche degli apprendimenti, in modalità sincrona e asincrona, si svolgono sia oralmente attraverso dialoghi e conversazioni che in forma scritta, attraverso prove di diverso tipo, strutturate e non.

La Didattica Digitale Integrata, consente di potenziare la didattica in presenza e permette di acquisire strumenti utili, in caso di didattica mista e in caso di didattica a distanza.

Sono previste attività organizzate e modulate in maniera differenziata nei tre ordini di scuola, per favorire un proficuo processo di insegnamento-apprendimento

Scuola dell'Infanzia

Le docenti della Scuola dell'Infanzia, attraverso la piattaforma Meet e l'uso di Classroom, mantengono vivo il contatto con i propri bambini grazie ad una costante collaborazione con i genitori, proponendo piccole attività da svolgere a casa. In particolare, creano opportunità di condivisione mediante audio e video letture, anche veicolate tramite sito web; tengono conto della programmazione bimestrale, organizzando il lavoro settimanalmente, attraverso schede strutturate e attività manipolativo-grafico-pittoriche, con interventi ludici a sfondo culturale esplorativo (storie, favole, semplici attività con materiale di facile consumo).

Inoltre, individuano strategie per mantenere il contatto con tutte le famiglie e coinvolgerle, nel rispetto dell'inclusione di ciascun bambino e favoriscono la condivisione dei materiali prodotti, guidando l'interazione tra i bambini nel mondo digitale.

Infine, accompagnano i bambini di 5 anni, nel loro percorso emotivo e di crescita, nel passaggio alla scuola primaria ed organizzano incontri individuali per favorire l'inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali, supportando le relative famiglie.

Scuola Primaria

Le docenti della scuola primaria, organizzano lezioni quotidiane della durata di 30 minuti ciascuna, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 13.00 intervallate da pause, fruibili attraverso la piattaforma G-Suite e l'utilizzo di Classroom.

Il monte ore varia in base alla classe di appartenenza. Questa distribuzione oraria, consente a tutti gli alunni di mantenere vivo e costante il rapporto quotidiano con le proprie maestre e di proseguire il percorso didattico attraverso spiegazioni, interazione e condivisione del materiale in modalità sincrona ed asincrona.

Per favorire l'inclusione dei bambini con BES, grazie al supporto delle insegnanti di sostegno, vengono attivati specifici percorsi, anche individuali, utilizzando i software che la scuola ha appositamente acquistato con i fondi erogati dal Ministero.

Con il costante supporto dei rappresentanti dei genitori i docenti mantengono relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività; eventuali incontri individuali, in videoconferenza, saranno programmati con qualche giorno di anticipo.

Lo strumento prioritario di comunicazione, restituzione e correzione, resta il registro elettronico, sul quale annotare i compiti e le attività assegnate.

Scuola Secondaria di I grado

I docenti utilizzano la piattaforma G-suite già sperimentata durante il lockdown. In ottemperanza alle linee guida ministeriali, si garantiscono almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe. Sarà offerta, agli studenti, una combinazione equilibrata di attività in modalità sincrona e asincrona, organizzata in maniera flessibile, attraverso percorsi disciplinari e interdisciplinari.

Le video lezioni in modalità sincrona si svolgeranno in unità orarie di 50 minuti e saranno intervallate da pause di 15 minuti, di norma dal lunedì al sabato con orario compreso tra le 9:00 e le 14:00.

L'incontro *Meet* dovrà privilegiare la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso la valorizzazione dell'elemento motivazionale e comunitario nel rispetto delle regole condivise.



Per ciascuna disciplina, gli impegni sincroni dovranno essere bilanciati con attività da svolgere senza l'ausilio di dispositivi. Un terzo del monte ore settimanale si organizzerà in attività offline, tra studio autonomo, letture da supporti cartacei, svolgimento di esercizi sul quaderno/libro di testo, revisione di appunti, scrittura manuale, disegno, progettazione.

Le attività, le verifiche e i compiti assegnati dovranno essere annotati sul registro elettronico e su Classroom, così da garantire agli studenti e ai docenti del Consiglio di Classe, una visione d'insieme di quanto viene svolto.

Gli insegnanti di sostegno, proseguiranno negli interventi individualizzati, a seconda dei bisogni specifici degli alunni: organizzando alcuni meet aggiuntivi sincroni individuali o a piccoli gruppi, oppure qualora fosse necessario, utilizzando il telefono

. L'invio di materiale didattico e la restituzione dei compiti avvengono esclusivamente dal lunedì al venerdì, fino alle ore 19:00, per consentire agli insegnanti, agli studenti e alle famiglie di fruire del diritto alla disconnessione.

ALLEGATI:

Piano DDI Paino-Gravitelli.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo Staff è costituito da: DSGA - 2 collaboratori - Funzioni Strumentali Lo Staff coadiuva il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione d'Istituto, condividendone la visione e la mission; riflette sul funzionamento dei servizi sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA). I 2 collaboratori hanno i seguenti compiti: - Azione di supporto alla gestione complessiva dell'Istituto Comprensivo; - Sostituzione del D.S. in caso di assenza o di impedimento con delega alla firma di atti amministrativi, esclusi quelli contabili; - Controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche; - Coordinamento degli Esami di Stato del Primo Ciclo d'Istruzione; - Verifica dei registri dei verbali dei Consigli di classe; - Cura dei rapporti Alunni-Famiglie; - Cura dei rapporti con le altre scuole e/o Enti del Territorio; - Cura dei rapporti con le utenze esterne; - Assistenza</p>	9
--------------------------------------	--	---



	<p>al D.S. e al D.s.g.a e alla Segreteria per quanto di Sua competenza nelle scelte di carattere operativo riguardante la gestione delle risorse strumentali; - Coordinamento degli insegnanti responsabili dei diversi plessi; - Partecipazione alle riunioni di staff e partecipazione ad incontri con organismi esterni con delega del D.S.; - Collaborazione con il DS alla stesura delle circolari ed avvisi interni; - Collaborazione con il DS nell'organizzazione e nella gestione funzionale nel Collegio dei docenti; - Controllo del rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; - Supporto organizzativo e assistenza agli organi collegiali, alle commissioni e ai gruppi di lavoro.</p>	
Funzione strumentale	<p>Risorsa fondamentale per l'attuazione dell'autonomia, per la realizzazione e la gestione del piano triennale dell'offerta formativa dell'istituto e dei progetti formativi, i docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) che si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. L'incarico di funzione strumentale è affidato dal Dirigente scolastico a docenti che ne hanno fatto domanda, identificati con motivata delibera del Collegio dei docenti, e che possiedono, secondo il loro curriculum, particolari titoli, competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire, a livello progettuale ed</p>	5



organizzativo, l'attuazione di quanto indicato nel PTOF. Vengono individuate 3 aree di intervento; a ciascuna di esse, valutata la complessità dell'Istituto e la conseguente considerevole mole di lavoro, potranno essere destinati uno o due docenti che abbiano presentato la propria candidatura. AREA 1: GESTIONE PTOF e SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE - Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF annualità 2019/20 - Stesura del mini POF - Coordinamento della progettazione curriculare ed extracurriculare - Supporto al lavoro dei docenti in ingresso - Supporto al lavoro docente nella predisposizione di attività di progettazione - Raccolta ,armonizzazione ed archiviazione delle progettazioni curricolari ed extracurricolari - Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento delle attività di formazione - Partecipazione ad eventuali corsi inerenti all'area di azione - Interazione con il Dirigente Scolastico ,le funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente, DSGA Area 2- INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: accoglienza, tutoraggio, continuità, orientamento 1. Organizzazione e gestione delle attività di accoglienza e di integrazione di tutti gli alunni. 2. Monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale...) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai consigli di classe e predisposizione, anche in accordo con le famiglie degli alunni, di strategie



idonee a scongiurare l'abbandono scolastico in collaborazione con la F.S area 3.

3. Predisposizione di iniziative per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze.

4. Monitoraggio mensile delle assenze: comunicazione alle famiglie dei casi a rischio dispersione scolastica.

5. Organizzazione e gestione delle attività di Continuità e Orientamento scolastico, sia all'interno del curriculum che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici.

6. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito.

7. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Area 3- INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA

1. Accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza.

2. Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES.

3. Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato.

4. Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP.

5. Stesura e aggiornamento del PAI

6. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito.

7. Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione, confronto con referente



	<p>Cyberbullismo; 8. Promozione di acquisto di materiale didattico specifico. 9. Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione. 10. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA. Area 4 – SISTEMA AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E VALUTAZIONE APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTO. 1. Monitoraggio iniziale in itinere e finale dei livelli di apprendimento degli alunni. 2. Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti. (Rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento). 3. Organizzazione e gestione delle prove INVALSI: iscrizione alle prove, raccolta dei dati di contesto, inserimento dei dati al sistema, organizzazione delle giornate di somministrazione. 4. Analisi e socializzazione dei risultati delle prove Invalsi. 5. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. 6. Monitoraggio sistema Scuola. 7. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA. Area 5- RAPPORTI CON ENTI ESTERNI, VISITE GUIDATE E PROGETTI CON IL TERRITORIO 1. Proposta ai docenti dei vari ordini di scuole di possibili itinerari relativi a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione. 2. Raccolta delle proposte</p>	
--	--	--



	<p>avanzata dai Consigli dei vari ordini di scuola e successiva calendarizzazione. 3. Supporto ai docenti delle varie classi interessate nella fase progettuale, organizzativa, esecutiva e valutativa. 4. Organizzazione, gestione e coordinamento di uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione. 5. Predisposizione del piano finanziario di ciascuna uscita e resoconto finale. 6. Raccolta delle relazioni finali ed archiviazione di tutto il materiale relativo a ciascuna uscita, visita o viaggio realizzato nell'anno scolastico. 7. Pianificazione e coordinamento delle manifestazioni in itinere e finali. 8. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. 9. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA Area 2- INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: accoglienza, tutoraggio, continuità, orientamento 1. Organizzazione e gestione delle attività di accoglienza e di integrazione di tutti gli alunni. 2. Monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale...) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai consigli di classe e predisposizione, anche in accordo con le famiglie degli alunni, di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico in collaborazione con la F.S area 3. 3. Predisposizione di iniziative per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze. 4. Monitoraggio mensile delle assenze: comunicazione alle famiglie dei casi a rischio dispersione scolastica. 5.</p>	
--	---	--



Organizzazione e gestione delle attività di Continuità e Orientamento scolastico, sia all'interno del curriculum che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici. 6. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. 7. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA. Area 3- INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA 1. Accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. 2. Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES. 3. Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato. 4. Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP. 5. Stesura e aggiornamento del PAI 6. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. 7. Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione, confronto con referente Cyberbullismo; 8. Promozione di acquisto di materiale didattico specifico. 9. Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione. 10. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il



	<p>DSGA. Area 4 – SISTEMA AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E VALUTAZIONE APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTO.</p> <p>1. Monitoraggio iniziale in itinere e finale dei livelli di apprendimento degli alunni. 2. Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti. (Rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento). 3. Organizzazione e gestione delle prove INVALSI: iscrizione alle prove, raccolta dei dati di contesto, inserimento dei dati al sistema, organizzazione delle giornate di somministrazione. 4. Analisi e socializzazione dei risultati delle prove Invalsi. 5. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. 6. Monitoraggio sistema Scuola. 7. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.</p> <p>Area 5- RAPPORTI CON ENTI ESTERNI, VISITE GUIDATE E PROGETTI CON IL TERRITORIO</p> <p>1. Proposta ai docenti dei vari ordini di scuole di possibili itinerari relativi a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione. 2. Raccolta delle proposte avanzata dai Consigli dei vari ordini di scuola e successiva calendarizzazione. 3. Supporto ai docenti delle varie classi interessate nella fase progettuale, organizzativa, esecutiva e valutativa. 4. Organizzazione, gestione e coordinamento di uscite didattiche, visite guidate, viaggi</p>	
--	--	--



d'istruzione. 5. Predisposizione del piano finanziario di ciascuna uscita e resoconto finale. 6. Raccolta delle relazioni finali ed archiviazione di tutto il materiale relativo a ciascuna uscita, visita o viaggio realizzato nell'anno scolastico. 7. Pianificazione e coordinamento delle manifestazioni in itinere e finali. 8. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. 9. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA Area 2- INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: accoglienza, tutoraggio, continuità, orientamento 1. Organizzazione e gestione delle attività di accoglienza e di integrazione di tutti gli alunni. 2. Monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale...) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai consigli di classe e predisposizione, anche in accordo con le famiglie degli alunni, di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico in collaborazione con la F.S area 3. 3. Predisposizione di iniziative per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze. 4. Monitoraggio mensile delle assenze: comunicazione alle famiglie dei casi a rischio dispersione scolastica. 5. Organizzazione e gestione delle attività di Continuità e Orientamento scolastico, sia all'interno del curriculum che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici. 6. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. 7. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni



	<p>strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA. Area 3- INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA 1. Accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. 2. Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES. 3. Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato. 4. Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP. 5. Stesura e aggiornamento del PAI 6. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. 7. Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione, confronto con referente Cyberbullismo; 8. Promozione di acquisto di materiale didattico specifico. 9. Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione. 10. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA. Area 4 – SISTEMA AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E VALUTAZIONE APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTO. 1. Monitoraggio iniziale in itinere e finale dei livelli di apprendimento degli alunni. 2. Coordinamento per l'elaborazione di</p>	
--	--	--



indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti. (Rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento). 3. Organizzazione e gestione delle prove INVALSI: iscrizione alle prove, raccolta dei dati di contesto, inserimento dei dati al sistema, organizzazione delle giornate di somministrazione. 4. Analisi e socializzazione dei risultati delle prove Invalsi. 5. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. 6. Monitoraggio sistema Scuola. 7. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Area 5- RAPPORTI CON ENTI ESTERNI, VISITE GUIDATE E PROGETTI CON IL TERRITORIO

1. Proposta ai docenti dei vari ordini di scuole di possibili itinerari relativi a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione. 2. Raccolta delle proposte avanzata dai Consigli dei vari ordini di scuola e successiva calendarizzazione. 3. Supporto ai docenti delle varie classi interessate nella fase progettuale, organizzativa, esecutiva e valutativa. 4. Organizzazione, gestione e coordinamento di uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione. 5. Predisposizione del piano finanziario di ciascuna uscita e resoconto finale. 6. Raccolta delle relazioni finali ed archiviazione di tutto il materiale relativo a ciascuna uscita, visita o viaggio realizzato nell'anno scolastico. 7. Pianificazione e coordinamento delle manifestazioni in



	<p>itinere e finali. 8. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. 9. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA Area 2- INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: accoglienza, tutoraggio, continuità, orientamento 1. Organizzazione e gestione delle attività di accoglienza e di integrazione di tutti gli alunni. 2. Monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale...) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai consigli di classe e predisposizione, anche in accordo con le famiglie degli alunni, di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico in collaborazione con la F.S area 3. 3. Predisposizione di iniziative per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze. 4. Monitoraggio mensile delle assenze: comunicazione alle famiglie dei casi a rischio dispersione scolastica. 5. Organizzazione e gestione delle attività di Continuità e Orientamento scolastico, sia all'interno del curriculum che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici. 6. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. 7. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA. Area 3- INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA 1. Accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. 2.</p>	
--	---	--



Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES. 3. Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato. 4. Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP. 5. Stesura e aggiornamento del PAI 6. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. 7. Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione, confronto con referente Cyberbullismo; 8. Promozione di acquisto di materiale didattico specifico. 9. Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione. 10. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA. Area 4 – SISTEMA AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E VALUTAZIONE APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTO. 1. Monitoraggio iniziale in itinere e finale dei livelli di apprendimento degli alunni. 2. Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti. (Rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento). 3. Organizzazione e gestione delle prove INVALSI: iscrizione alle prove, raccolta dei dati di contesto, inserimento dei dati al sistema,



	<p>organizzazione delle giornate di somministrazione. 4. Analisi e socializzazione dei risultati delle prove Invalsi. 5. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. 6. Monitoraggio sistema Scuola. 7. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA. Area 5- RAPPORTI CON ENTI ESTERNI, VISITE GUIDATE E PROGETTI CON IL TERRITORIO</p> <p>1. Proposta ai docenti dei vari ordini di scuole di possibili itinerari relativi a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione. 2. Raccolta delle proposte avanzata dai Consigli dei vari ordini di scuola e successiva calendarizzazione. 3. Supporto ai docenti delle varie classi interessate nella fase progettuale, organizzativa, esecutiva e valutativa. 4. Organizzazione, gestione e coordinamento di uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione. 5. Predisposizione del piano finanziario di ciascuna uscita e resoconto finale. 6. Raccolta delle relazioni finali ed archiviazione di tutto il materiale relativo a ciascuna uscita, visita o viaggio realizzato nell'anno scolastico. 7. Pianificazione e coordinamento delle manifestazioni in itinere e fi 9. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA</p>	
Responsabile di plesso	<p>Ai docenti responsabili di plesso vengono affidati i seguenti incarichi: ♦♦Assicurare il pieno e regolare funzionamento del</p>	14



plesso di servizio, anche mediante avvisi ad alunni e/o docenti, concordati con la Dirigente in base alle specifiche esigenze. ♦♦ Rappresentare la Dirigente nel controllo quotidiano del rispetto del Regolamento disciplinare da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede. ♦♦ Garantire il rispetto delle disposizioni impartite dalla Dirigente. ♦♦ Vigilare sullo svolgimento delle mansioni dei collaboratori scolastici ♦♦ Custodire il registro delle firme dei docenti e dei collaboratori e controllare che il registro delle presenze sia aggiornato con eventuali permessi e/o recuperi fruiti dai collaboratori e dai docenti, preventivamente autorizzati dal dirigente ♦♦ Disporre che gli alunni delle classi scoperte siano affidati ai docenti presenti e siano sorvegliati in attesa dei supplenti ♦♦ Gestire la vigilanza degli alunni in collaborazione con gli altri docenti, durante l'entrata, l'uscita, l'intervallo. ♦♦ Mantenere i rapporti tra i docenti del plesso e la Dirigente Scolastica segnalando, in particolare, i disservizi, le carenze in ordine alla sicurezza, le esigenze emergenti e ogni altra situazione ritenuta rilevante al fine del buon andamento del servizio scolastico. ♦♦ Coordinare le prove di evacuazione a livello di plesso e curarne la documentazione. ♦♦ Raccogliere e custodire la documentazione di plesso (circolari, verbali, progettazioni, permessi alunni, ecc.) ♦♦ Controllare



	quotidianamente il sito web dell'Istituto, anche al fine di informare - in collaborazione con i coordinatori di classe - le famiglie degli alunni in occasione di scioperi, assemblee sindacali, manifestazioni, particolari iniziative didattiche, uscite sul territorio, o altre iniziative di carattere occasionale.	
Responsabile di laboratorio	<p>RESPONSABILE DI LABORATORIO -Indicare il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio -Formulare, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio -Controllare periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al Dirigente Scolastico - Aggiornare il regolamento interno del laboratorio (con particolare riferimento alle norme di sicurezza e di manutenzione) - Predisporre e aggiornare il registro delle firme -Concordare con i docenti interessati un piano di aggiornamento e acquisti di materiali -Effettuare una ricognizione inventariale del materiale contenuto nel laboratorio, in collaborazione con il DSGA - Verificare e monitorare l'utilizzo di laboratori da parte dei docenti, degli alunni e delle classi -Verificare e controllare, alla fine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle attrezzature presenti</p>	1
Animatore digitale	L'animatore digitale:- Coordina Team per l'Innovazione - Cura ed affianca la formazione del personale in materia di innovazione tecnologica. L'Animatore e i docenti del Team digitale , in conformità	1



	con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), diffondono la cultura digitale nel nostro istituto comprensivo. Nello specifico l'impegno si concentra per: migliorare le competenze digitali di tutto il personale della scuola in materia di digitalizzazione dei flussi documentali; adottare il registro elettronico nella Scuola Primaria e nella Secondaria di Primo Grado; favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	
Referente Covid	-Individuazione criticità ambienti scolastici - Individuazione priorità logistiche ed organizzative nel rispetto della vigente normativa -Individuazione dei DPI necessari per la sicurezza del personale e degli alunni -Collaborazione col medico competente - Collaborazione con il DS, i preposti di ogni plesso e l'Ente proprietario	1
team digitale	Coadiuvare e supportare l'animatore digitale per l'innovazione tecnologica con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nell'istituto	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le unità assegnate al nostro istituto sono state equamente distribuite nei tre plessi di scuola primaria. Si occupano di dare	3



	supporto alle classi con un elevato numero di alunni BES e/o DSA; sono responsabili dei progetti di attività alternative alla religione cattolica e del progetto "Inclusione", indirizzato a tutti gli allievi provenienti da Paesi esteri Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Ampliamento dell'offerta formativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Esercita le funzioni previste dall'attuale quadro normativo e dal vigente CCNL. Svolge competenze e funzioni di coordinamento e di organizzazione coadiuvando l'operato del D.S. Sovrintende ai servizi amministrativo contabili e ne cura la gestione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria ed economia anche con rilevanza esterna.
---	---



Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico
www.comprensivogravitelli.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI AMBITO XIII

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

PARTECIPAZIONE ALLA RETE D'AMBITO MESSINA 13 "CITTÀ DI MESSINA"

Rete di ambito, che riunisce stabilmente tutte le scuole statali, dell'Ambito Territoriale individuato dall'USR, con il fine di permettere la realizzazione, attraverso la forma della Rete, di iniziative rivolte ad interessi territoriali e tese



a trovare migliori soluzioni per aspetti organizzativi e gestionali comuni e condivisi, come la valorizzazione delle risorse professionali, la formazione e la gestione di funzioni e attività.

❖ **SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE - RETE DI AMBITO XIII**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **RETE RE.SA.BES**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Sportello di supporto psico-pedagogico a favore di docenti, genitori, alunni
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole

**❖ RETE RE.SA.BES**

	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rinnovo dell'accordo di rete denominata RESABES (Rete Scuole Alunni con Bisogni Educativi Speciali") per lo sportello di ascolto e supporto psicologico a favore di docenti, genitori e alunni; screening per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento.

❖ SPORT DI CLASSE - MIUR/CONI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE GREEN**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si è stipulato un Protocollo di Intesa fra le seguenti scuole:

I.C. San Francesco di Paola **scuola capofila**

I.C. Albino Luciani

I.C. Giovanni XXIII – Villaggio Aldisio

I.C. La Pira Gentiluomo

I.C. Giuseppe Catalfamo

I.C. Paradiso Petrarca

I.C. Evemero da Messina

I.C. Pascoli Crispi

I.C. Paino - Gravitelli

I.C. Cannizzaro - Galatti

Il collegamento in rete fra le Scuole sopracitate prende il nome RETE SCUOLE "GREEN"

Le scuole della rete credono che sia una priorità educativa far conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030 e promuovere azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema.



La durata dell'intesa è di tre anni a decorrere dal corrente anno scolastico.

❖ **OSSERVATORIO DI AREA PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il fenomeno della dispersione scolastica richiede un intervento che sia in grado di pensare a livello "di sistema" e allo stesso tempo si adatti a esigenze territoriali e sociali profondamente diverse. Motivo per cui l'Ufficio Scolastico di Messina - Osservatorio provinciale sul fenomeno della dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo - ha siglato un protocollo d'intesa tra le istituzioni afferenti all'osservatorio di area ambito XIII

"Il sole splende per tutti", scuola capofila 13° I.C. " Albino Luciani".

Lo scopo della rete è promuovere il successo formativo degli alunni delle scuole del territorio, progettando azioni condivise, in coerenza con i bisogni dei contesti sociali ad alto rischio di marginalità socio-economica- culturale. L'Istituto coordinatore si impegna a concordare con i sottoscrittori le modalità di partecipazione di ogni soggetto firmatario in coerenza con i piani delle



attività previste dai PTOF. Il nostro Istituto Comprensivo si impegna a:

a) condividere il Piano Regionale per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica e per la promozione del successo scolastico e formativo;

b) avvalersi dei servizi di supporto psicopedagogico del docente Spasaro Sebastiano utilizzato ai sensi del comma 65 della Legge 107/2015 e che prevede le seguenti azioni: attività di Ricerca/Azione per il miglioramento delle competenze di base; colloqui esplorativo-diagnostici; incontri in piccolo gruppo; osservazione in classe; interventi sul gruppo classe per la mediazione dei conflitti o per la promozione di relazioni positive intergruppi; valutazione psicopedagogica; pianificazione dei percorsi individualizzati/personalizzati; attivazione di percorsi integrati per alunni con disagio; presa in carico degli alunni in difficoltà nel continuum educativo; offerta di materiale didattico; colloqui con i genitori di alunni/e segnalati/e, mirati ad una maggiore comprensione delle situazioni di disagio e volti a sollecitare una più consapevole assunzione del ruolo genitoriale; attivazione di percorsi integrati con i servizi del territorio; attività di consulenza docenti; tutoring; progettazione di percorsi formativi; raccordo con i G.O.S.P.; altro....

c) Coinvolgere gli OO.CC. nell'azione di attuazione del presente piano integrato.

d) Organizzare un gruppo di lavoro sull'integrazione scolastica, la prevenzione del disagio e la promozione del successo formativo.

e) Individuare le situazioni a rischio e focalizzare i bisogni specifici.

f) Progettare interventi mirati destinati agli alunni, ai docenti e ai genitori.

g) Costruire, con docenti impegnati in attività psicopedagogiche, gruppi di ricerca e sperimentazione.

h) Monitorare, sistematicamente, i fenomeni della dispersione scolastica.

i) Promuovere incontri periodici per i genitori di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.

l) Predisporre modelli e percorsi flessibili di innovazione didattica,



metodologica e organizzativa anche attraverso l'ideazione e la gestione di percorsi formativi adeguati ai fattori interni ed esterni risultanti problematici.

m) Predisporre modelli e percorsi facenti leva sulle risorse presenti nel territorio.

n) Favorire l'aggiornamento e la formazione professionale del personale.

o) Assistere, con modalità da concordare, gli alunni negli anni di passaggio da un ordine di scuola all'altro.

p) Verificare sistematicamente gli interventi attuati e valutarne l'efficacia per pianificare eventuali azioni di correzione, mantenimento o potenziamento.

q) Segnalare all'Assessorato alle Politiche Sociali gli alunni che hanno fatto registrare 15 gg. effettivi e consecutivi di assenza delle lezioni o gli alunni che hanno fatto registrare una frequenza saltuaria tale da non poter raggiungere il successo formativo.

r) Costituire Reti di Educazione Prioritaria (R.E.P.) in base ai criteri previsti dal Piano regionale.

❖ **PROTOCOLLO DI RETE " IO MI FORMO "**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**❖ PROTOCOLLO DI RETE " LA NUOVA POSIZIONE ASSICURATIVA- PASSWEB"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE**

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti; sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento attraverso: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi; sull'inclusione e disabilità attraverso metodologie atte a tutti i bisogni educativi speciali. L'Istituto si propone di organizzare, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente da ogni singolo docente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli



insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" così come da nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 - Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale - la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici: - competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica - competenze di educazione civica - competenze linguistiche - inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale - potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche - la valutazione Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente, ciò significa trasformare la scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale. In particolare, punto di partenza sono i bisogni reali che afferiscono alle Priorità della formazione 2016_19 presenti nel Piano di formazione dei docenti del MIUR: COMPETENZE DI SISTEMA: Autonomia didattica e organizzativa Valutazione e miglioramento Didattica per competenze e innovazione metodologica COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO: Lingue straniere Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Scuola e lavoro COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA: Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Inclusione e disabilità Coesione sociale e prevenzione dl disagio giovanile Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO □ Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale □ Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo-didattico □ Facilitare gli apprendimenti, riflettendo sui vissuti e sulle pratiche didattiche □ Migliorare la comunicazione, conoscenza, stima reciproca tra docenti e personale scolastico tutto □ Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline per una migliore utilizzazione nell'attività



didattica Il nostro Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto: - delle linee generali e dal Piano di formazione per i docenti indicate dal MIUR - degli orientamenti strategici della politica di Qualità del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo - di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali e/o istituti - delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole. Nell'ambito di ciascun corso proposto e previsto per il prossimo triennio, si privilegeranno momenti di cornici teoriche e di confronto, ma soprattutto di pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine. Sono compresi nel piano di formazione annuale del nostro Istituto:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione
- corsi proposti dal MIUR, USR, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce (Rete di Scopo-Ambito 13 Città di Messina)
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF
- gli interventi formativi predisposti dal Dirigente Scolastico e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008)

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti. Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO Nel corso del triennio di riferimento, la nostra istituzione scolastica si propone la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale della scuola, finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di: - costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica - innalzamento della qualità delle proposte formative - valorizzazione professionale

In seguito all'emergenza scaturita dalla pandemia da Coronavirus, tutto il personale del nostro Istituto è stato adeguatamente formato sulla prevenzione dei rischi ed informato su tutta la relativa normativa vigente in materia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Social networking• Corsi di Rete di ambito e non
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente del nostro istituto sono i seguenti:

- valorizzare e promuovere la crescita professionale;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare la formazione psicopedagogica e focalizzare l'attenzione sulla didattica per competenze;
- promuovere l'uso consapevole delle nuove tecnologie;
- saper affrontare i cambiamenti e i bisogni formativi che la società presenta e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo didattico;
- attivare iniziative finalizzate al confronto, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;
- attivare corsi di formazione per implementare le competenze digitali e padroneggiare l'utilizzo della piattaforma d'istituto(G- SUITE);
- attivare iniziative di sostegno al lavoro dei docenti in merito alla nuova O.M. del 4/12/2020

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee:

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo proattivo della professionalità docente e dei compiti ad



essa connessi;

- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	DSGA-Personale Amministrativo-Personale Collaboratore Scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IO MI FORMO

Descrizione dell'attività di formazione	Il piano di aggiornamento fornisce un'adeguata formazione al personale ATA, avvalendosi di esperti esterni per le seguenti attività incentrate sull'analisi collaborativa di casi secondo la metodologia del problem solving erogata in moda
Destinatari	DSGA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale ATA

La Legge 107 definisce la Formazione come “obbligatoria, permanente e strutturale. Il Piano di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all’acquisizione di competenze per l’attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell’Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell’Offerta formativa dell’Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. In linea con quanto definito nell’integrazione all’Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico per la revisione del PTOF, per l’anno scolastico 2019/20, il Piano di formazione del personale ATA ha le seguenti priorità:

- 1) Informatizzazione delle procedure (de-materializzazione dei processi interni, protocollo informatico, riorganizzazione delle attività dell’Istituto in relazione ai procedimenti digitalizzati, accesso telematico a dati, documenti, procedimenti per la fruizione da parte di privati o di altre pubbliche amministrazioni).
- 2) Formazione finalizzata all’uso di Gecodoc, il sistema di Argo di gestione



documentale web-based, attraverso il quale è possibile effettuare l'archiviazione e la conservazione a norma dei documenti informatici. In particolare il sistema consente:

- la puntuale registrazione di tutte le modifiche apportate ai documenti (versionamento);
- l'organizzazione dei documenti in varie aggregazioni documentali (fascicoli e/o cartelle);
- un accesso differenziato ai documenti, attraverso il sistema di profilazione degli utenti e di assegnazione degli utenti agli uffici;
- l'invio in conservazione dei documenti e l'esibizione a norma degli stessi (solo per le scuole che hanno attivato il servizio di conservazione).

3) Formazione INPS/Scuola

4) Formazione su tematiche specifiche PSND

PERSONALE	Aree di formazione
Collaboratori scolastici	L'accoglienza e la vigilanza L'assistenza agli alunni con disabilità La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Assistenti Amministrativi	Dematerializzazione Collaborazione nell'attuazione dei processi di



	<p>innovazione dell'istituzione scolastica</p> <p>Comunicazione istituzionale</p> <p>Gecodoc</p>
DSGA	<p>La gestione amministrativa del personale della scuola</p> <p>Gecodoc</p> <p>INPS/Scuola</p>

Le risorse disponibili per la formazione sono quelle professionali, logistiche e strumentali a disposizione della Scuola, nonché le risorse finanziarie appositamente assegnate dal M.I.U.R. e/o dall'U.S.R. Sicilia e quelle all'uopo destinate dal programma annuale.